



Piano Triennale Offerta Formativa

IC FONTANAFREDDA"R.L.MONTALCINI

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC
FONTANAFREDDA"R.L.MONTALCINI è stato elaborato dal collegio dei docenti
nella seduta del 22/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente
prot. 8808 del 25/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 28/12/2021 con delibera n. 58*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La scuola è inserita nel contesto socio-economico del nord-est d'Italia. Tali condizioni hanno determinato un afflusso di cittadini stranieri e un importante incremento demografico nonché un aumento delle iscrizioni. L'Amministrazione, con enti culturali e associazioni sportive, si affianca con attive forme di collaborazione per finanziare progetti che vanno ad arricchire l'offerta formativa. La scuola avvia attività di recupero e integrazione per sostenere gli alunni non italo-foni e quelli che dimostrano difficoltà di apprendimento. Il 13% degli alunni proviene da paesi stranieri per i quali è attivo un Protocollo d'Accoglienza. L'IC promuove formazione e ricerca nel campo dell'inserimento degli stranieri. Il contesto di provenienza degli studenti si colloca prioritariamente sui valori medio-alti.

Vincoli

L'attuale crisi ha aumentato i contatti con i Servizi di Assistenza Sociale e con l'Amministrazione Comunale che forniscono un aiuto nell'assistenza alle famiglie in difficoltà. Questa peculiarità ambientale mette in evidenza difficoltà legate all'immigrazione, a problemi economici e familiari, alla delega educativa alla scuola e alla differenza di significato della funzione della scuola e del suo ruolo sociale. Le parti interessate, a vario titolo, hanno delle aspettative attinenti all'essere al passo con i tempi in relazione alla tipologia dei servizi erogati.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il Comune in cui è inserita la scuola presenta una serie di industrie di piccole e medie dimensioni, nonché alcuni insediamenti artigianali che hanno assicurato, fino alla crisi economico-sociale che stiamo vivendo, una forte occupazione alle forze lavorative. Anche l'agricoltura ha mantenuto un ruolo importante nell'economia della zona. Tali condizioni hanno favorito l'afflusso di cittadini stranieri che, in genere, si sono ben inseriti nella comunità sociale. Negli ultimi anni, inoltre, si è assistito ad un importante incremento demografico dovuto sia all'arrivo di lavoratori stranieri sia alla presenza di nuovi nuclei familiari, grazie alla costruzione di numerosi edifici abitativi in tutto il Comune. La popolazione ha sempre avuto come punto di riferimento culturale e sociale la scuola, oltre alle Parrocchie ed alle scuole dell'infanzia private. L'amministrazione Comunale, con varie associazioni culturali, del volontariato, sportive e ricreative si affianca con attive forme di collaborazione all'istituto scolastico.

Vincoli

Nella provincia di Pordenone, in cui è inserito il Comune dove ha sede la nostra scuola, e' presente un tasso di disoccupazione del 4,5 % ed un tasso di immigrazione che evidenzia i nati con almeno un genitore straniero pari al 10,6 %. L'attuale instabilità economica ha risvolti anche nell'organizzazione delle proposte progettuali. Questa peculiarità ambientale e sociale mette dunque in evidenza difficoltà quali: - disagio sociale di molte famiglie che sempre di più delegano alla scuola la risoluzione di problemi non esclusivamente didattici: problemi economici di una parte sempre maggiore dell'utenza;- il nuovo ruolo sociale della scuola da integrare e far convivere con il significato tradizionale della funzione scolastica. Contemporaneamente a queste significative variabili, le aspettative nei confronti dell'istituto da parte delle famiglie restano alte.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le fonti più cospicue di finanziamento per l'ampliamento dell'offerta formativa provengono dall'amministrazione comunale. Altre fonti economiche sono la Regione FVG per determinati progetti di potenziamento dell'offerta formativa, il MIUR per le economie di competenza, il contributo volontario delle famiglie. La ripartizione delle risorse avviene secondo quanto previsto dal Regolamento contabile-amministrativo nel Programma Annuale, è in atto la strutturazione di strumenti atti a verificare in che misura gli obiettivi siano stati raggiunti a

fronte dei finanziamenti assegnati. La qualità' delle strutture e delle infrastrutture delle scuole sono complessivamente buone. Tutti gli edifici scolastici sono messi in sicurezza e si è provveduto negli anni al superamento delle barriere architettoniche. Nelle varie sedi sono presenti palestre, mense, biblioteche, aule adibite a laboratorio informatico, linguistico, musicale. Le LIM nella scuola primaria sono presenti in numero di 2 o 3 per plesso mentre nella scuola secondaria sono state collocate nella maggior parte delle aule. L'accesso ai finanziamenti PON ha permesso l'aumento del cablaggio in alcuni plessi e l'acquisto di PC, Tablet e strumentazione interattiva e multimediale da utilizzare in classe nonché l'avvio di moduli formativi altamente qualificati per gli alunni dei tre ordini di scuola. La partecipazione a tutti i bandi ministeriali e regionali finalizzati all'acquisto di materiale informatico ha permesso di dotare tutti i plessi di strumentazioni multimediali innovative.

Vincoli

Il limitato gettito finanziario proveniente dallo Stato, se non per le spese gestionali di pertinenza, non sempre consente alla scuola di incrementare la quantità' delle LIM nelle classi della scuola primaria per poter aumentare il numero degli insegnanti che ricorrono all'uso delle nuove tecnologie nei processi cognitivi che risulta essere una delle sfide più' innovative soprattutto nella definizione di percorsi didattici compensativi destinati agli studenti che presentano DSA e BES. I laboratori d'informatica sono stati dotati di attrezzature innovative anche a seguito dei finanziamenti ottenuti con i progetti PON , che ci hanno permesso un rinnovo dei PC e della loro manutenzione. La scuola cerca di aumentare la presenza delle dotazioni informatiche mobili nelle classi della scuola primaria e secondaria di I grado e ha potenziato la strumentazione necessaria per l'avvio a regime del registro elettronico che viene continuamente arricchito di nuove funzioni per ottimizzare il lavoro della segreteria e degli insegnanti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC FONTANAFREDDA"R.L.MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice

PNIC81100E

Indirizzo	VIA ANELLO DEL SOLE 265 FONTANAFREDDA 33074 FONTANAFREDDA
Telefono	043499133
Email	PNIC81100E@istruzione.it
Pec	pnic81100e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icfontanafredda.edu.it

❖ **FONTANAFREDDA "G.RODARI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PNAA81101B
Indirizzo	VIA ANELLO DEL SOLE, 18 VILLADOLT 33074 FONTANAFREDDA

Edifici

- Via ANELLO DEL SOLE 18 - 33074
FONTANAFREDDA PN
- Via ANELLO DEL SOLE 265 - 33074
FONTANAFREDDA PN

❖ **FONTANAFREDDA-CASUT"S.PELLIKO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PNEE81101L
Indirizzo	VIA CASUT, 179 LOC. CASUT 33074 FONTANAFREDDA

Edifici

- Via CASUT 179 - 33074 FONTANAFREDDA
PN

Numero Classi	5
Totale Alunni	91

❖ **FONT.DDA-VIGONOVO"G.OBERDAN" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	PNEE81102N
Indirizzo	VIA G. OBERDAN 2 FRAZ. ROMANO 33070 FONTANAFREDDA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via G. OBERDAN 2 - 33074 FONTANAFREDDA PN
Numero Classi	10
Totale Alunni	222

❖ **FONTANAFREDDA-CAP. "G. MARCONI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PNEE81103P
Indirizzo	VIA BUONARROTI, 15 FONTANAFREDDA 33074 FONTANAFREDDA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via BUONARROTI 15 - 33074 FONTANAFREDDA PN
Numero Classi	17
Totale Alunni	348

❖ **FONTANAFREDDA "I.SVEVO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PNMM81101G
Indirizzo	VIA CAVOUR, 13 - 33074 FONTANAFREDDA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CAVOUR 13 - 33074 FONTANAFREDDA PN
Numero Classi	21
Totale Alunni	421



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	1
	Disegno	3
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	5
Aule	Concerti	1
	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	119
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	117
Personale ATA	25

Approfondimento

Le risorse professionali sono state utilizzate coerentemente con i piani organizzativi e sono programmate azioni per lo sviluppo di competenze attraverso il Piano di aggiornamento per attuare un raccordo tra compiti affidati e responsabilità istituzionali. Nell'Istituto Comprensivo sono presenti insegnanti che possiedono competenze per la formazione interna: Sportello DSA, Lim, Continuità e Orientamento. La presenza di insegnanti a T.I. supera la media nazionale, lo stesso personale ATA risulta in servizio da più di 3 anni. Molto bassa è la percentuale di insegnanti che chiede trasferimento, lo stesso personale supplente, compatibilmente con le graduatorie di riferimento, riconferma l'incarico nella scuola. Il DS è di ruolo dall'anno scolastico 2013-2014 ed è titolare dell'incarico assegnato presso l'Ic di Fontanafredda dall'anno 2016. La scuola formalizza spazi all'interno degli incontri istituzionali per raccogliere idee di crescita professionali.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Nell'istituto la Mission, intesa come mandato istituzionale, si sostanzia nell'organizzazione, pianificazione e coordinamento delle attività utili per il perseguimento dei fini educativi e sociali del PTOF, nell'ottica del miglioramento continuo degli apprendimenti degli studenti. Dalla lettura del PTOF si esplicita la dimensione della Vision della scuola ossia si individuano gli obiettivi formativi ritenuti strategici al fine di garantire il successo formativo di tutti gli studenti. Nella individuazione e pianificazione degli obiettivi ritenuti strategici, la scuola definisce le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e funzioni per il personale a vari livelli dell'organizzazione scolastica, cercando di convogliare le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. Il Modello organizzativo si basa su una leadership diffusa e distribuita che definisce responsabilità e compiti in relazione agli obiettivi istituzionali da raggiungere quando possibile in coerenza con gli orientamenti formativi espressi dal territorio. La scuola infatti attua accordi con diverse tipologie di soggetti presenti sul territorio: altri istituti scolastici per accordi di rete di scopo, università, associazioni culturali e sportive, autonomie locali ecc.. L'istituto utilizza le partnership esterne per potenziare le proposte dell'offerta formativa e l'individuazione di partner chiave ha consentito l'avvio di relazioni costruttive per la gestione di progetti d'istituto posti ormai a sistema. La collaborazione con i partner chiave più significativi individuati nel territorio consente la piena realizzazione della Mission e dei processi formativi a sostegno delle Politiche e Strategie della scuola. L'istituzione scolastica ha avviato una rete professionale frutto di un protocollo d'intesa tra la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo per il tramite del Centro Orientamento Regionale, l'Ufficio V - Ambito Territoriale di Pordenone e 17 istituti comprensivi facenti parte degli Ambiti



10 e 11 FVG. Il fine della "Rete Orientamento" è quello di creare le condizioni per l'apprendimento professionale, sostenere l'innovazione e il miglioramento delle [scuole](#). La collaborazione e il networking sono sempre più visti come approcci strategici per migliorare il ruolo degli insegnanti e far crescere il capitale professionale delle organizzazioni scolastiche. La costituzione della Rete di Orientamento risulta essere coerente con i percorsi che saranno avviati nelle scuole aderenti in quanto tende alla diffusione di un sapere professionale finalizzato al miglioramento degli esiti degli apprendimenti negli studenti attraverso il potenziamento sistemico della didattica orientativa per competenze.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

1) Riduzione del numero di alunni posizionati nelle categorie 1 e 2 in italiano e matematica alla fine del ciclo della scuola primaria

Traguardi

Ridurre di almeno 3 punti percentuali gli alunni posizionati nelle categorie 1 e 2 in italiano e matematica alla fine del ciclo della scuola primaria

Priorità

2) Potenziare la didattica per competenze e orientativa per contrastare la dispersione indiretta negli studenti posizionati sui livelli di apprendimento medio-alto in italiano alla fine della scuola primaria.

Traguardi

Ridurre di 3 punti percentuali il divario differenziale degli alunni posizionati sui livelli di apprendimento medio-alto in italiano rilevati nelle classi seconde (14,9%) rispetto alle classi quinte della scuola primaria (9,1%).

Priorità

3) Riduzione del numero di alunni posizionati sui livelli 1 e 2 che non raggiungono i traguardi di competenza e sul livello 3 che rappresenta la sufficienza in matematica e in italiano nella scuola secondaria di primo grado

Traguardi



Ridurre di 4 -5 punti percentuali il numero degli alunni posizionati rispettivamente nei livelli 1 e 2 e conseguente aumento degli alunni posizionati nel livello 3 e che raggiungono i traguardi minimi di competenza in matematica e italiano nella scuola secondaria di primo grado

Competenze Chiave Europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali e di cittadinanza secondo una visione istituzionale di tipo verticale.

Traguardi

Perfezionare le schede di autovalutazione da parte degli studenti con riferimento a specifici indicatori condivisi nei tre ordini di scuola, monitorando le percentuali di miglioramento percepite da studenti e docenti in verticale.

Risultati A Distanza

Priorità

Analisi dei risultati conseguiti nell'ordine di scuola successivo dagli studenti che hanno concluso il 1° ciclo di istruzione uno e due anni prima.

Traguardi

Confronto tra la valutazione disciplinare conseguita dagli studenti in uscita uno e due anni prima dalla Scuola Sec. di 1° con il proseguo del primo e secondo anno della Secondaria di II° sulle discipline di italiano - matematica- lingua straniera, per verificare la differenza in % nella comparazione valutativa.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scelta degli obiettivi formativi è coerente con le priorità definite nel RAV in quanto la progettazione curricolare in tutte le sue articolazioni è considerata area strategica al fine del miglioramento degli esiti negli apprendimenti degli studenti e il concetto di competenza è il criterio regolativo fondamentale per la progettazione didattica. La



scelta degli obiettivi formativi risponde alla tipologia dei processi formativi che si intendono sviluppare nell'istituto come punti di forza.. Gli obiettivi formativi rimandano alla coerenza tra le priorità, i traguardi e i relativi obiettivi di processo individuati e che sono stati definiti come traguardo di lungo periodo. Essi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire per raggiungere le priorità strategiche individuate. Sono stati sezionati degli obiettivi che attivano processi connessi all'insegnamento/apprendimento (Pratiche educative e didattiche) il cui raggiungimento consentirà una valutazione di sistema ma anche una valutazione della didattica intesa come strumento di diagnosi per perseguire il miglioramento dei risultati. La scelta degli obiettivi formativi definisce le linee progettuali e le opportunità formative offerte dall'istituto e si sostanzia nella visione di sviluppo della scuola ed è in relazione con la missione istituzionale che si struttura in azioni educativo -didattiche, integrazione e accoglienza per una scuola dell'inclusione nonché corresponsabilità tra tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del mandato istituzionale. La scelta degli obiettivi formativi risulta essere coerente con le priorità e i traguardi individuati nonché con la pianificazione del Piano per la formazione del personale docente in cui si evidenzia una linea direttrice orientata al potenziamento della didattica innovativa per UdA e di tipo orientativo con lo scopo di ridurre i fattori che causano la dispersione scolastica e attuare adeguate misure di contrasto legate al contesto (preparazione degli insegnanti e relazione tra insegnanti e studente, influenza del gruppo dei pari, tipologia e caratteristiche della scuola) e alle caratteristiche individuali (predisposizione allo studio e attitudini). Nel perseguire gli obiettivi formativi, al fine di migliorare gli esiti di apprendimento, vengono attivati percorsi destinati al potenziamento della motivazione, dell'autostima, delle credenze di autoefficacia, di autodeterminazione, di supporto ambientale e relazionale con lo scopo di ridurre le disegualianze che si possono originare proprio in ambito scolastico e compromettere il futuro successo formativo degli studenti..

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana,



da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INNOVARE PER MIGLIORARE 2

Descrizione Percorso

L'istituto da sempre rivolge particolare attenzione alla progettazione curricolare con lo scopo di sperimentare modelli didattici e valutativi efficaci per il miglioramento degli apprendimenti degli studenti. Una commissione per l'innovazione didattica è impegnata nella costruzione di un curriculum verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I°. La commissione è impegnata nella progettazione condivisa di attività didattiche e di valutazione formativa nonché nella predisposizione di prove di valutazione e certificazione delle competenze trasversali di tipo disciplinare. L'istituto attraverso un confronto nell'ambito delle classi parallele e negli incontri per dipartimenti è impegnato a predisporre protocolli operativi per una didattica moderna, attiva, coinvolgente che fonda la propria efficacia nella definizione di UDA e introduzione di approcci laboratoriali nella didattica ordinaria. Inoltre la presenza di una Funzione Strumentale nell'Area dell'orientamento formativo, coadiuvata da una commissione e dalla nomina di una Referente di una commissione per l'area della continuità, consente l'avvio di percorsi specifici di Benessere in classe finalizzati al miglioramento degli apprendimenti degli studenti a rischio di dispersione scolastica precoce nonché all'avvio di laboratori per la rimotivazione verso le discipline di studio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare gli esiti in matematica e italiano per ridurre la varianza tra le classi, dove questa è particolarmente significativa, mediante azioni formative destinate al personale docente, avvio di percorsi di ricerca-azione per classi parallele e attività di recupero per studenti. .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

1) Riduzione del numero di alunni posizionati nelle categorie 1 e 2 in italiano e matematica alla fine del ciclo della scuola primaria

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

2) Potenziare la didattica per competenze e orientativa per contrastare la dispersione indiretta negli studenti posizionati sui livelli di apprendimento medio-alto in italiano alla fine della scuola primaria.

"Obiettivo:" Avviare percorsi di riflessione e formazione nell'ambito del dipartimento di italiano della Scuola Secondaria per una revisione di alcuni aspetti delle pratiche didattiche, dei metodi, dei mezzi e per una pianificazione di specifiche UdA.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

1) Riduzione del numero di alunni posizionati nelle categorie 1 e 2 in italiano e matematica alla fine del ciclo della scuola primaria

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

2) Potenziare la didattica per competenze e orientativa per contrastare la dispersione indiretta negli studenti posizionati sui livelli di apprendimento medio-alto in italiano alla fine della scuola primaria.

"Obiettivo:" Avviare percorsi di autoformazione e formazione su modalità e criteri di valutazione degli apprendimenti degli studenti allo scopo di condividerne una condivisa applicazione nell'istituto e una successiva analisi con modalità valutative presenti nella Scuola Secondaria di II°

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Analisi dei risultati conseguiti nell'ordine di scuola successivo dagli studenti che hanno concluso il 1° ciclo di istruzione uno e due anni prima.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Non vengono individuati obiettivi di processo nell'area

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

1) Riduzione del numero di alunni posizionati nelle categorie 1 e 2 in italiano e matematica alla fine del ciclo della scuola primaria

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

2) Potenziare la didattica per competenze e orientativa per contrastare la dispersione indiretta negli studenti posizionati sui livelli di apprendimento medio-alto in italiano alla fine della scuola primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Definizione di piani di lavoro di didattica laboratoriale e attivazione di percorsi dedicati per potenziare le competenze logico-matematiche e linguistiche degli alunni con bisogni educativi speciali con lo scopo di migliorare il loro rendimento scolastico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

1) Riduzione del numero di alunni posizionati nelle categorie 1 e 2 in italiano e matematica alla fine del ciclo della scuola primaria

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

2) Potenziare la didattica per competenze e orientativa per contrastare la dispersione indiretta negli studenti posizionati sui livelli di apprendimento medio-alto in italiano alla fine della scuola primaria.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Perfezionare l'attuale curriculum sul Benessere a scuola mantenendo i percorsi destinati all'espressione corporea e psichica, alla lettura e gestione dei sentimenti, alla consapevolezza del sè e all'affettività/sexualità, proponendoli a tutte le classi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare le competenze sociali e di cittadinanza secondo una visione istituzionale di tipo verticale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Non sono stati individuati obiettivi di processo nell'area

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

1) Riduzione del numero di alunni posizionati nelle categorie 1 e 2 in italiano e matematica alla fine del ciclo della scuola primaria

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

2) Potenziare la didattica per competenze e orientativa per contrastare la dispersione indiretta negli studenti posizionati sui livelli di apprendimento medio-alto in italiano alla fine della scuola primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Pianificare la formazione dei docenti verso un innalzamento dei livelli di competenza orientando la ricerca dello sviluppo professionale verso gli aspetti rivelatisi più critici nella pratica didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

1) Riduzione del numero di alunni posizionati nelle categorie 1 e 2 in italiano e matematica alla fine del ciclo della scuola primaria

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
 2) Potenziare la didattica per competenze e orientativa per contrastare la dispersione indiretta negli studenti posizionati sui livelli di apprendimento medio-alto in italiano alla fine della scuola primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Potenziare le proposte formative e informative per i genitori di tutti e tre gli ordini di scuola per il contrasto e prevenzione del bullismo e cyberbullismo, per la gestione delle difficoltà di relazione genitori-figli, per la conflittualità su norme e regole. Attivazione di uno sportello sperimentale per i genitori su utilizzo nuove tecnologie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Competenze chiave europee]
 Potenziare le competenze sociali e di cittadinanza secondo una visione istituzionale di tipo verticale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DISSEMINAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO PER TUTTE LE DISCIPLINE CURRICOLARI COMPRESA L'EDUCAZIONE CIVICA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti

Responsabile

Il coordinamento dell'attività è in carico al Dirigente Scolastico. L'organo che provvede ad elaborare strategie, agirle e monitorarle è la commissione Innovazione Didattica costituita da docenti dei tre ordini rappresentativi di tutti i plessi.

Risultati Attesi

Aumento dei livelli di rendimento nelle discipline di italiano e matematica in quanto monitorate dall'INVALSI e nelle discipline curriculari nell' uso trasversale, anche alla luce dell'introduzione della disciplina di educazione civica.

Contenere la varianza tra le classi nelle discipline monitorate da INVALSI.

Migliorare i risultati negli apprendimenti degli studenti che si collocano sui livelli di apprendimento più bassi (Livello 1 - 2).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUZIONE PROVE ESPERTE D'ISTITUTO PER ITALIANO E MATEMATICA E AVVIO ALL'UTILIZZO DI UDA INTERDISCIPLINARI A LIVELLO DI PLESSO E PER CLASSI PARALLELE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Studenti

Responsabile

Il responsabile del coordinamento dell'attività è il Dirigente Scolastico. L'organo che elabora, realizza e monitora è la Commissione Innovazione Didattica. Le prove somministrate verranno valutate secondo griglie realizzate dalla commissione stessa e gli esiti saranno condivisi a livello di plesso e di collegio docenti.

Risultati Attesi

Individuazione dei livelli di competenze trasversali di tipo disciplinare raggiunto dagli studenti anche in relazione allo sviluppo delle competenze chiave europee.

Costruzione di competenze situate partendo da situazioni-problema e introducendo nella progettazione didattica compiti autentici e di realtà. .

Diffusione di Progettazioni didattiche basate sul ciclo di apprendimento esperienziale attraverso il monitoraggio dei processi esperienziali ma anche cognitivi, emotivi e sociali chiamati in campo nel processo di insegnamento-apprendimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STRUTTURAZIONE DI UDA PER TEAM DI CLASSE PER AVVIARE MODALITÀ SISTEMATICHE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE .

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/06/2021	Docenti
	Studenti

Responsabile

Il gruppo per l'innovazione didattica è responsabile della costruzione e diffusione del format, strutturato sulla base delle Indicazioni Nazionali, delle UDA che saranno utilizzate in tutti i plessi dell'istituto, seguendo una precisa programmazione iniziale degli interventi, e verificandone lo sviluppo attraverso un confronto tra docenti relativamente all'utilizzo degli strumenti adottati e alla possibile replicabilità delle buone pratiche apprese.

Risultati Attesi

Strutturare occasioni di lavoro didattico più significative e più motivanti per gli studenti.

Costruire legami tra i contenuti disciplinari delle diverse discipline per la realizzazione di uno stesso compito.

Realizzare un compito finale più articolato e favorire il reale sviluppo e la messa in campo di competenze trasversali.

❖ ORIENTAMENTO FORMATIVO, LEVA STRATEGICA PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DI APPRENDIMENTO

Descrizione Percorso

1. L' inserimento e il potenziamento nel PdM di una specifica area dedicata



all'orientamento formativo, anche attraverso l'avvio di una rete provinciale formata da 17 istituti comprensivi degli Ambiti 10 e 11 FVG, ha lo scopo di implementare un approccio strategico per migliorare il ruolo degli insegnanti come ricercatori attraverso processi dal basso di condivisione delle conoscenze e scambio di pratiche per far crescere il capitale professionale delle organizzazioni scolastiche. D'altra parte, l'apprendimento in rete consente agli insegnanti e alle scuole di ripensare i propri contesti specifici e di apprendere gli uni dagli altri. Per padroneggiare le didattiche innovative è fondamentale la collaborazione tra professionisti all'interno della stessa scuola, la condivisione delle pratiche tra le scuole e la definizione di un network di ricerca e di reti di apprendimento professionale. La formazione in servizio da attuarsi attraverso la rete, è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia: - sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere a scuola; - promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità educante. La proposta per la formazione in servizio degli insegnanti del primo ciclo di istruzione articolata nell'arco di un triennio, verterà sull'approfondimento di specifici contenuti inerenti all'orientamento formativo: - approfondimento sul tema del pensiero anticipante - definire linee direttrici per una didattica orientativa - costruzione di curricoli verticali d'istituto in ottica orientativa - individuare modalità per l'elaborazione del documento relativo al Consiglio Orientativo da parte dei consigli di classe sulla base di specifici indicatori in raccordo con la famiglia. Rimane determinante al fine di una efficace riuscita della proposta formativa in rete, la definizione di una leadership distribuita attraverso le referenti per l'orientamento in grado di riprodurre il modello formativo esperienziale acquisito nel corso della formazione in rete, all'interno delle proprie istituzioni scolastiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Utilizzare le UdA nell'ambito della didattica per competenze di tipo orientativo ricorrendo a rubriche valutative e metacognitive

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

1) Riduzione del numero di alunni posizionati nelle categorie 1 e 2



in italiano e matematica alla fine del ciclo della scuola primaria

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

2) Potenziare la didattica per competenze e orientativa per contrastare la dispersione indiretta negli studenti posizionati sui livelli di apprendimento medio-alto in italiano alla fine della scuola primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

3) Riduzione del numero di alunni posizionati sui livelli 1 e 2 che non raggiungono i traguardi di competenza e sul livello 3 che rappresenta la sufficienza in matematica e in italiano nella scuola secondaria di primo grado

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Avviare "Laboratori di orientamento" per potenziare le life skills e le character skills"

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

2) Potenziare la didattica per competenze e orientativa per contrastare la dispersione indiretta negli studenti posizionati sui livelli di apprendimento medio-alto in italiano alla fine della scuola primaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze sociali e di cittadinanza secondo una visione istituzionale di tipo verticale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Individuare criteri e strumenti per verificare il processo di inclusione, anche nell'ottica della continuità orizzontale e verticale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**



1) Riduzione del numero di alunni posizionati nelle categorie 1 e 2 in italiano e matematica alla fine del ciclo della scuola primaria

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

2) Potenziare la didattica per competenze e orientativa per contrastare la dispersione indiretta negli studenti posizionati sui livelli di apprendimento medio-alto in italiano alla fine della scuola primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

3) Riduzione del numero di alunni posizionati sui livelli 1 e 2 che non raggiungono i traguardi di competenza e sul livello 3 che rappresenta la sufficienza in matematica e in italiano nella scuola secondaria di primo grado

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Individuare specifici indicatori di raccordo tra i diversi ordini di scuola per valorizzare il percorso di ogni studente ed evitare situazioni di abbandono e di dispersione scolastica nel passaggio da un ciclo di istruzione all'altro anche nell' ambito dello stesso ordine.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

2) Potenziare la didattica per competenze e orientativa per contrastare la dispersione indiretta negli studenti posizionati sui livelli di apprendimento medio-alto in italiano alla fine della scuola primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

3) Riduzione del numero di alunni posizionati sui livelli 1 e 2 che non raggiungono i traguardi di competenza e sul livello 3 che rappresenta la sufficienza in matematica e in italiano nella scuola secondaria di primo grado

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Analisi dei risultati conseguiti nell'ordine di scuola successivo dagli studenti che hanno concluso il 1° ciclo di istruzione uno e due anni prima.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Avvio "Rete orientamento formativo" come approccio strategico per il networking professionale e la crescita organizzativa delle istituzioni scolastiche .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

2) Potenziare la didattica per competenze e orientativa per contrastare la dispersione indiretta negli studenti posizionati sui livelli di apprendimento medio-alto in italiano alla fine della scuola primaria.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare le competenze sociali e di cittadinanza secondo una visione istituzionale di tipo verticale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DEFINIRE LE LINEE DIRETTRICI PER UNA DIDATTICA ORIENTATIVA NELL'AMBITO DELLA "RETE ORIENTAMENTO FORMATIVO"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2023	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Il Dirigente scolastico e le commissioni Orientamento - Continuità e Innovazione

Didattica

Risultati Attesi

Attività laboratoriali in team working

Attività sperimentale di ricerca-azione

Produzione di documentazione e forme di restituzione alle scuole con valutazione della ricaduta nella singola scuola.

Per il monitoraggio e la valutazione delle attività saranno creati degli appositi strumenti, l'apporto di ogni scuola della rete sarà determinante per avere un quadro completo dei progressi fatti, saranno adottati strumenti e griglie valutative per la rilevazione di indicatori quantitativi e qualitativi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUZIONE CURRICOLI VERTICALI D'ISTITUTO IN OTTICA ORIENTATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2023	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Dirigente scolastico - Commissione Continuità -Orientamento e Commissione Innovazione Didattica

Risultati Attesi

Costruzione a livello di "Rete Orientamento formativo" di curricoli verticali d'istituto in ottica orientativa per le discipline di italiano, storia e matematica.

Realizzazione di UdA in chiave laboratoriale (cooperative learning - networking)

Strutturare strumenti operativi per rispondere alle esigenze della classe e della scuola.

Definire nuovi paradigmi didattici inclusivi nell'ambito dei curricoli verticali

Sviluppare capacità di team working nell'ambito dei laboratori di ricerca-azione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INDIVIDUARE MODALITÀ PER L'ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO RELATIVO AL CONSIGLIO ORIENTATIVO DA PARTE DEI CONSIGLI DI CLASSE SULLA BASE DI SPECIFICI INDICATORI IN ACCORDO CON LA FAMIGLIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2023	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Dirigente Scolastico - Commissione Orientamento-Continuità - Commissione Innovazione Didattica

Risultati Attesi

Strutturazione di un documento di sintesi tra le attitudini, gli interessi, le potenzialità e le reali possibilità lavorative esistenti, per valorizzare il percorso di ogni studente ed evitare situazioni di abbandono e di dispersione scolastica nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione. Per la compilazione del consiglio orientativo i docenti saranno formati a considerare una specifica sequenza di indicatori. Gli indicatori dovranno costituire parte integrante e argomentata del documento relativo al Consiglio orientativo elaborato alla fine del primo ciclo di istruzione.

Protocolli di follow up saranno definiti dopo l'elaborazione del documento, le singole scuole della rete faranno una valutazione ex post dell'esperienza formativa anche valutando i learning outcomes sulla base di strumenti e prodotti di risultato individuati per ogni singolo anno scolastico.

Saranno adottati strumenti e griglie valutative per la rilevazione di indicatori

quantitativi e qualitativi. Per il monitoraggio e la valutazione dei documenti relativi al Consiglio Orientativo, saranno creati degli appositi strumenti, l'apporto di ogni scuola della rete sarà determinante per avere un quadro completo dei progressi fatti.

❖ L'EDUCAZIONE CIVICA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Descrizione Percorso

Il Curricolo di Educazione Civica elaborato dall'istituto rappresenta una matrice valoriale ed un insieme di indicazioni funzionali per un agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che il nostro istituto concorre da anni a promuovere attraverso progetti ed attività oramai posti a sistema nella governance istituzionale. Lo scopo è quello di far emergere quegli elementi presenti in ogni disciplina e/o area disciplinare, finalizzati a formare cittadini responsabili ed attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità. L'insegnamento dell'educazione civica va a promuovere assieme a tutti gli altri insegnamenti le competenze chiave europee, esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale, e informale in tutti i contesti di vita. I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono: - la Costituzione, - lo sviluppo sostenibile, - la cittadinanza digitale. I tre nuclei concettuali sono stati declinati per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria strutturati in base al Modello pedagogico per didattica delle competenze R.I.Z.A. secondo la specificità di ogni ordine di scuola; al centro del curricolo di educazione civica viene posta la promozione delle competenze di base di tipo cognitivo, emotivo e sociale. Le competenze chiave trasversali per la scuola dell'infanzia si riferiscono all'imparare ad imparare, alle competenze sociali e civiche e alla comunicazione in madre lingua. Per la scuola primaria e per la scuola secondaria le competenze chiave trasversali da potenziare attraverso il curricolo di educazione civica sono definite in: competenza alfabetica funzionale, competenza personale, sociale e capacità di imparare, competenza in materia di cittadinanza e competenza digitale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Raccordare i contenuti disciplinari per potenziare quegli elementi presenti in ogni disciplina e/o area disciplinare finalizzati a formare cittadini responsabili attivi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

2) Potenziare la didattica per competenze e orientativa per contrastare la dispersione indiretta negli studenti posizionati sui livelli di apprendimento medio-alto in italiano alla fine della scuola primaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze sociali e di cittadinanza secondo una visione istituzionale di tipo verticale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Riconoscimento precoce, mediante lo Sportello Ascolto, delle situazioni di disagio e sulle problematiche prima che si possano aggravare con conseguenze di forte disagio personale, scolastico e familiare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

2) Potenziare la didattica per competenze e orientativa per contrastare la dispersione indiretta negli studenti posizionati sui livelli di apprendimento medio-alto in italiano alla fine della scuola primaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze sociali e di cittadinanza secondo una visione istituzionale di tipo verticale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Avviare laboratori di didattica attiva di tipo inclusivo e orientativo per sviluppare nelle studentesse e negli studenti autostima,



motivazione personale, capacità d'ascolto reciproco

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

2) Potenziare la didattica per competenze e orientativa per contrastare la dispersione indiretta negli studenti posizionati sui livelli di apprendimento medio-alto in italiano alla fine della scuola primaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze sociali e di cittadinanza secondo una visione istituzionale di tipo verticale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Avviare incontri di formazione per i docenti rivedendo l'organizzazione dei gruppi di lavoro in funzione di una crescita professionale e per una migliore condivisione con i colleghi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

2) Potenziare la didattica per competenze e orientativa per contrastare la dispersione indiretta negli studenti posizionati sui livelli di apprendimento medio-alto in italiano alla fine della scuola primaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze sociali e di cittadinanza secondo una visione istituzionale di tipo verticale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Definire il ruolo dei genitori e modalità di coinvolgimento delle famiglie e degli enti esterni orientandoli all'educazione alla cittadinanza, in termini di responsabilità e autonomia nonché all'utilizzo

consapevole delle nuove tecnologie..

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

2) Potenziare la didattica per competenze e orientativa per contrastare la dispersione indiretta negli studenti posizionati sui livelli di apprendimento medio-alto in italiano alla fine della scuola primaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze sociali e di cittadinanza secondo una visione istituzionale di tipo verticale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO D'ISTITUTO "AVANTI TUTTA...ETICAMENTE" PREVEDE INCONTRI DI FORMAZIONE PER DOCENTI E INTERVENTI NELLE CLASSI PER UN'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA IN TERMINI DI RESPONSABILITÀ E AUTONOMIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Genitori
	Studenti	Associazioni
	Genitori	

Responsabile

Dirigente Scolastico, referente di area e commissione

Risultati Attesi

Formazione dei docenti e dei docenti tutor

Attivazione del Terzo Tempo secondo modalità pianificate nell'ambito della commissione per una maggiore consapevolezza, miglioramento nel comportamento,

maggiore unione tra alunne e alunni.

Revisione degli indicatori delle schede del terzo tempo.

Formazione dei genitori

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO "RESPONSABILI IN CLASSE E ONLINE" PER IL CONTRASTO E LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO MEDIANTE UN UTILIZZO CONSAPEVOLE DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico, referente di area e commissione

Risultati Attesi

Formazione dei docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado sull'area della cittadinanza digitale.

Formazione dei genitori mediante l'attivazione di uno sportello sul confronto, utilizzo delle nuove tecnologie e su eventuali dipendenze dalla rete.

Avviare sondaggi tra le alunne e gli alunni sulle relazioni conflittuali con i compagni, non solo a scuola ma anche in rete e on -line.

Realizzazione di UdA specifiche nell'ambito del Curricolo di Educazione Civica, con individuazione di indicatori di valutazione e di autovalutazione inerenti al percorso intrapreso.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO COMITATO ALUNNI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico, referente di area e commissione.

Risultati Attesi

Coinvolgimento di docenti dei tre ordini di scuola nella definizione dei rapporti con l'amministrazione comunale.

Programmare incontri tra alunni e amministratori locali per condividere spunti raccolti e osservazioni condotte da studentesse e studenti nell'ambito dell'attività "Cittadini di Fontanafredda crescono"

Interventi di sensibilizzazione tra i compagni per un corretto e rispettoso adattamento alle norme contro la pandemia.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il modello organizzativo adottato comporta un'analisi condotta dal Dirigente Scolastico e dallo staff, della cultura pedagogica della scuola e quindi delle competenze professionali dei docenti, ne rileva le caratteristiche, definisce interventi formativi e motiva in collegio le iniziative da intraprendere. La modalità di gestione prevede quando possibile dei confronti con gli stakeholder e la rilevazione delle possibili forme di collaborazione al fine di integrare nella



proposta formativa anche le loro aspettative e valutazioni. Inoltre si definiscono gli incarichi a presidio delle aree ritenute strategiche per la realizzazione del mandato istituzionale e della visione di sviluppo della scuola a lungo periodo . Attraverso audit interni all'organizzazione con le figure appartenenti alla leadership intermedia, si pianificano e si organizzano le attività, si adottano strumenti e processi per il monitoraggio dei risultati raggiunti e i possibili punti critici che concorrono ad eventuali scostamenti. Gli audit interni costituiscono anche il luogo per la verifica delle risorse finanziarie e materiali affinché le strategie operative si trasformino in azioni e risultati disponibili . Il modello organizzativo prevede per le figure deputate al presidio delle aree di processo strategiche il coordinamento di commissioni formate da docenti dei tre ordini di scuola al fine di diffondere politiche e strategie nei vari livelli dell'organizzazione. I risultati sulle attività e sugli esiti raggiunti vengono condivisi con gli organi collegiali. L'istituto tende ad avviare aspetti innovativi non solo sul piano del modello organizzativo-gestionale ma anche nell'ambito delle pratiche didattiche attraverso la realizzazione di un curriculum verticale d'istituto basato sulla didattica orientativa. Alla base della costruzione del curriculum sono stati posti dei nuclei contenutistici comuni individuati e condivisi dai docenti dei tre ordini di scuola sviluppati nel rispetto del processo cognitivo dell'ordine di scuola considerato. Alla luce delle novità introdotte dal DM 62/2017 il curriculum è stato integrato con griglie di valutazione che afferiscono ai processi di apprendimento coinvolti per il raggiungimento del livello di competenza nello specifico per la scuola primaria e secondaria. L'entrata in vigore della O.M. n° 172 del 4/12/2020 relativa alle Linee guida sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria ha permesso un'efficace applicazione in virtù dell'esistenza consolidata di gruppi di ricerca-azione nel modello organizzativo-didattico. Il modello organizzativo adottato nell'istituto ha consentito di introdurre, secondo una visione di governance della formazione condivisa con altri enti, un approccio strategico per l'erogazione della formazione in servizio attraverso la costituzione di una rete professionale. La rete professionale consente una diffusione e una applicazione delle pratiche didattiche considerate significative per l'avvio di elementi di innovazione quali possono essere gli strumenti educativi e didattici di orientamento formativo. La rete di apprendimento professionale ha acquisito slancio per il suo potenziale nel sostenere l'innovazione e il miglioramento delle scuole, in quanto i processi collaborativi di apprendimento tra pari promuovono un programma di sviluppo



professionale su due livelli che incoraggiano la collaborazione all'interno delle scuole e tra le scuole.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il Dirigente Scolastico e il Consiglio d'istituto predispongono le linee guida della politica scolastica definendo gli ambiti d'intervento all'interno dei processi d'istituto, integrati per quanto possibile con le aspettative e i bisogni dei portatori d'interesse. La pianificazione delle scelte didattiche e formative congruenti si concretizzano attraverso progetti e attività articolate secondo i principi dell'inclusione, dell'integrazione e della differenziazione, in modo da garantire a tutti gli alunni il diritto allo studio e il successo formativo. Attraverso un modello organizzativo fondato su una governance condivisa a tutti i livelli e che riconosce alla leadership intermedia la responsabilità di presidiare le aree ritenute strategiche, è possibile avviare azioni di ricerca-azione e di innovazione didattica supportate da specifici piani di formazione del personale, in ordine ai temi del curriculum verticale d'istituto, delle UDA, delle metodologie didattiche innovative, dei disturbi specifici di apprendimento. Il Dirigente attraverso lo strumento della delega definisce secondo forme di management collegiale, gli obiettivi di sviluppo strategici con lo staff, le figure di sistema e le referenti delle commissioni. Le linee direttrici di tipo educativo-didattico ed organizzativo vengono rese note nelle sezioni, nelle classi parallele e nei dipartimenti affinché la visione di sviluppo della scuola venga capillarmente diffusa e compresa nella sua significazione. La presenza di un modello di Management collegiale rende visibile i risultati raggiunti in ordine alla pianificazione e progettazione degli interventi educativo e didattici caratterizzanti l'identità dell'istituto. Alla realizzazione del mandato istituzionale concorrono anche le figure appartenenti al profilo del personale ATA di segreteria che sulla base del possesso di specifiche competenze professionali concorrono ad innalzare il livello di efficienza ed efficacia dei processi amministrativi di supporto all'attività didattica. La scuola coinvolge le autorità politiche locali e altri portatori d'interesse nella definizione degli obiettivi di risultato e nello sviluppo del sistema di gestione dell'organizzazione scolastica che in virtù della credibilità sociale ha accesso a importanti forme di finanziamento dall'amministrazione



comunale, dai fondi regionali, dalla partecipazione ai PON FESR - FSE, dal contributo volontario da parte delle famiglie, trattasi di finanziamenti il cui utilizzo è coerente con gli obiettivi formativi, con la destinazione delle risorse e i risultati della gestione in corso.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Nell'ambito del Collegio Docenti e di incontri istituzionali programmati, la scuola rileva i bisogni formativi del personale per la definizione di un Piano Annuale di formazione - aggiornamento coerente con gli obiettivi formativi e con i processi innovativi che la scuola intende perseguire per la realizzazione di una visione strategica a lungo termine, finalizzata al miglioramento degli apprendimenti non solo nell'area delle discipline curricolari ma anche nell'ambito delle soft skills. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi degli insegnanti per far fronte alle sempre più aggiornate richieste di una didattica innovativa. La scuola inoltre valorizza il personale docente e ATA, tenendo conto per l'assegnazione di alcuni incarichi di presidio, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali/strumenti utili per la comunità scolastica e vengono pianificati incontri istituzionali per uno scambio e un confronto al fine di migliorare l'approccio didattico alle discipline. Generalmente le proposte formative vengono organizzate secondo modalità laboratoriali, con un massimo di 20 docenti e i percorsi prevedono il



coinvolgimento degli insegnanti rappresentativi di tutti gli ordini di scuola (Infanzia-Primaria- Secondaria di I°) in quanto lo scambio e il confronto professionale costituiscono una leva strategica per introdurre il cambiamento e il miglioramento. La visione strategica dell'istituto è proiettata verso l'introduzione di pratiche innovative dal punto di vista didattico e dello sviluppo e potenziamento delle soft skills, nello specifico dell'abilità di "imparare ad imparare". L'istituto da anni avvia percorsi formativi per docenti, genitori e alunni sull'uso consapevole delle ICT . Nel Piano di formazione assumono una rilevanza significativa i percorsi attivati nell'ambito del progetto Benessere a scuola e benessere in classe, un percorso che introduce una ridefinizione della relazione educativa nel processo di insegnamento-apprendimento, il progetto che ha visto delle attività laboratoriali destinate ai docenti ha prodotto un'importante ricaduta in quanto ha permesso la replicabilità delle buone pratiche apprese nel contesto della propria classe ; - un animatore digitale dotato di particolari competenze tiene corsi di formazione continui, soprattutto per i docenti dei primi due ordini di scuola relativamente alle aree di formazione previste dal PNSD. Una particolare attenzione è stata dedicata alla formazione in servizio degli insegnanti della scuola dell'infanzia. Per quanto riguarda gli aspetti più specificatamente professionali, si sottolinea l'esigenza di un continuo aggiornamento della preparazione di base, che deve garantire una sicura cultura specifica di pedagogia, psicologia e sociologia, tenute costantemente aggiornate sugli aspetti più innovativi. Non devono mancare accenni alle competenze di carattere didattico e sulla base di un'attenta osservazione del bambino la formazione che è stata destinata alle docenti della scuola dell'infanzia tende a fornire loro capacità di individuare delle modalità tecniche, organizzative e orientative per la gestione del benessere dei bambini per condurre verso un clima di classe animato di prontezza di iniziativa e spirito creativo. La formazione per questo specifico ordine di scuola va verso il concetto di professionalità, cioè di un sapere pedagogico nella cura e nella crescita dei bambini. Per quanto riguarda la scuola primaria e la scuola secondaria, l'istituto ha avviato una rete costituita da 17 istituti della provincia di Pordenone in collaborazione con il Centro di Orientamento Regionale FVG, per lo sviluppo professionale attinente alla didattica per competenze strutturata secondo le UdA e alla didattica orientativa alla luce delle nuove attribuzioni professionali e formative attribuite all'orientamento formativo. La rete rappresenta una innovativa modalità di formazione e aggiornamento per sostenere l'innovazione e il miglioramento



delle scuole, la collaborazione e il networking rappresentano approcci strategici per migliorare il capitale professionale delle organizzazioni scolastiche.

CONTENUTI E CURRICOLI

E' stata istituita una commissione di Innovazione Didattica che ha consentito all'istituto di dotarsi di un curricolo verticale proprio, strutturato secondo i principi della didattica orientativa. Il curricolo sarà disseminato per renderlo agito e pertanto uno strumento di lavoro per la progettazione della UDA. La strutturazione del curricolo fondata su nuclei contenutistici condivisi consentirà agli studenti di intravedere la continuità del processo formativo e dal canto loro gli insegnanti potranno da un punto di vista didattico pianificare azioni intenzionali finalizzate a sviluppare una mentalità o metodo orientativo usando le discipline in senso "orientativo" guidando gli studenti ad imparare con le discipline e non le discipline. Il gruppo di lavoro ha anche il compito di predisporre le prove esperte a livello di istituto che saranno testate in un' altra scuola per validarne l'efficacia; le prove corredate da griglia di valutazione puntano a rilevare la capacità d'azione, a fronte di compiti problema, vista come



mobilitazione di risorse cognitive in un contesto non routinario che prevede criticità ed imprevisti. Le relative griglie di valutazione sono strutturate secondo i quattro livelli di competenza previsti dal modello ministeriale. I risultati ottenuti dalle classi della Scuola Primaria (terze e quarte) e dalla Scuola Secondaria di I° (prime e seconde) e aggregati per livelli di competenza saranno condivisi in Collegio Docenti per una riflessione collettiva delle aree del processo di insegnamento-apprendimento risultate critiche. Il percorso definito comporterà l'utilizzo delle UDA come strumento di progettazione e verifica delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. L'utilizzo delle UDA sarà corredato da griglie di valutazione strutturate secondo indicatori, descrittori e punteggi definiti. Inoltre, saranno predisposti strumenti per la valutazione dell'intero processo metodologico didattico e per la raccolta dei dati su cui riflettere negli incontri istituzionali. Alla didattica per competenze strutturata secondo le UdA sarà associata anche la dimensione orientativa dell'approccio metodologico - didattico delle discipline che prevede la predisposizione di percorsi formativi per gli studenti, orientati a integrare i nuclei fondanti delle discipline con lo sviluppo delle competenze trasversali e le soft skill. La scuola deve andare verso la costruzione di un "modello educativo orientante" in grado di strutturare un percorso curricolare che fornisca strumenti cognitivi, metodologici, motivazionali e affettivi-emozionali necessari per l'instaurarsi di processi di auto-apprendimento e auto-orientamento continuo. Nella strutturazione del curricolo verticale e disciplinare ogni pratica didattica diventa funzionale all'orientamento quando promuove nelle studentesse e negli studenti motivazione all'apprendimento, all'autoefficacia, all'autodeterminazione e adattabilità. I curricoli disciplinari sono basati su ancoraggi cognitivi, emotivi e metacognitivi, su offerte intenzionalmente formate e in raccordo con il contesto ma soprattutto su metodologie attive e partecipate che abbiano come fine ultimo lo sviluppo e le competenze di cittadinanza attiva della persona.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Didattica immersiva

Edmondo

Altri progetti

E-twinning

Google for Education

Piattaforma MY Edu School

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
FONTANAFREDDA "G.RODARI"	PNAA81101B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
FONTANAFREDDA-CASUT"S.PELLICO"	PNEE81101L
FONT.DDA-VIGONOVO"G.OBERDAN"	PNEE81102N
FONTANAFREDDA-CAP. "G. MARCONI"	PNEE81103P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
FONTANAFREDDA "I.SVEVO"	PNMM81101G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati. Tratto da : Indicazioni nazionali per il curricolo

della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Decreto del regolamento attuativo, 16 novembre 2012.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

FONTANAFREDDA "G.RODARI" PNAA81101B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

FONTANAFREDDA-CASUT"S.PELLIKO" PNEE81101L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

FONT.DDA-VIGONOVO"G.OBERDAN" PNEE81102N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

FONTANAFREDDA-CAP. "G. MARCONI" PNEE81103P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

FONTANAFREDDA "I.SVEVO" PNMM81101G
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella **Scuola dell'Infanzia** sono avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile, con particolare riguardo ai contenuti della Carta Costituzionale.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente alle attività educative e didattiche a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i bei comuni.

Nella Scuola **Primaria** e **Secondaria** l'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- non può essere inferiore a 33 ore annuali da ricavare nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti;
- è impartito in contitolarità da docenti della classe;
- i docenti, sulla base di quanto contenuto nel Curricolo di Educazione Civica, proporranno attività didattiche relative ai tre nuclei tematici (Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza digitale), avvalendosi di unità di apprendimento (UDA) preferibilmente interdisciplinari condivise con più docenti, avendo cura di documentare e definire obiettivi, fasi ed azioni, tempi, metodologie;
- per ciascun consiglio di classe e team è individuato un docente, contitolare dell'insegnamento, con compiti di coordinamento delle attività programmate per l'insegnamento dell'educazione civica e con il compito di formulare in sede di scrutinio la proposta di voto in decimi nella scuola secondaria di I grado, e di un giudizio descrittivo alla primaria.

ALLEGATI:

CURRICOLO ED.CIVICA 2020-23.pdf

Approfondimento

I dati riportati nella tabella della Scuola Secondaria di I° evidenziano le ore dell'organico dei docenti a disposizione della scuola. Il monte ore annuale delle discipline di insegnamento fa riferimento alla nota prot.721 del 22 giugno 2006 e al D.M. 47 del 13 giugno 2006.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC FONTANAFREDDA"R.L.MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si allega il Curricolo d'istituto relativo ai tre ordini di scuola, strutturato secondo il Modello pedagogico R.I.Z.A. - Dottor Trinchero - Università di Torino

ALLEGATO:

CURRICOLO ED.CIVICA 2020-23.PDF

Approfondimento

Alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo ciclo d'istruzione, e nel rispetto dei traguardi delineati per lo sviluppo delle competenze, il nostro istituto sta aggiornando l'organizzazione del Curricolo d'istituto ispirato alla verticalizzazione nonché ai percorsi strutturati di didattica orientativa che sarà utilizzato dagli insegnanti come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Per ogni area disciplinare, vengono definiti indicatori, traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento in relazione alla certificazione delle competenze secondo il modello R.I.Z.A. Presso l'istituto sono stati istituiti dei gruppi di lavoro e di ricerca-azione che vedono coinvolti i docenti dei tre ordini di scuola con lo scopo di costruire delle prove di competenza comuni strutturate secondo le indicazioni dei framework INVALSI e dello stesso modello R.I.Z.A. Da quest'anno in tutti gli ordini di scuola, verranno introdotte delle UdA che potranno essere di classe o per classi parallele definite nei contenuti e nei metodi secondo un format predisposto dalla Commissione Innovazione Didattica, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo nel 1° ciclo

d'istruzione. Si prevede di avviare sperimentazioni di didattica orientativa nelle discipline di italiano e matematica per migliorare gli esiti scolastici. Per migliorare il processo di insegnamento, nella progettazione didattica sono previsti dei percorsi innovativi relativi alle strategie educativo-didattiche per gli alunni con DSA, uso delle ICT per una didattica multimediale, percorsi didattici per competenze. Nel corso del corrente anno scolastico nella scuola primaria, l' O.M. n° 172 del 4 dicembre 2020 – Linee guida e formulazione dei giudizi descrittivi, ha introdotto un nuovo impianto valutativo. Come indicato nelle linee guida, dall'anno scolastico 2020/2021, le valutazioni disciplinari saranno espresse attraverso un giudizio descrittivo riferito a differenti livelli di apprendimento riportati nel documento di valutazione. L' ottica del nuovo impianto di valutazione, in coerenza con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo d'istituto, prevede quattro livelli di apprendimento che vengono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano il processo di apprendimento: l'autonomia, la tipologia della situazione (nota o non nota), le risorse, la continuità. I livelli di apprendimento individuati sono:

Come da Ordinanza

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

In questa fase di prima applicazione e come esplicito anche nelle Linee Guida, si concorda di partire dall'esistente utilizzando il nostro curriculum verticale d'istituto e i giudizi presenti nelle nostre griglie per formulare i giudizi del I° Quadrimestre a. s. 2020/21. Si precisa che il documento di valutazione del I° Quadrimestre rappresenta una transizione alle nuove modalità di espressione del giudizio descrittivo degli apprendimenti nella valutazione periodica e finale. Il Collegio docenti unitario ha approvato all'unanimità gli strumenti di valutazione che saranno adottati dal nostro istituto per la formulazione dei giudizi descrittivi nella scuola primaria e di seguito indicati:

GIUDIZI DESCRITTIVI CORRELATI AI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Come da Curriculum d'istituto validi per ogni disciplina

Classi Prime – Seconde – Terze

LIVELLO DI APPRENDIMENTO AVANZATO

OBIETTIVI PIENAMENTE RAGGIUNTI

L'alunn@ con padronanza comprende e applica procedure selezionando tra diversi percorsi possibili. È autonomo nelle situazioni nuove di acquisizione di

conoscenze, nella manifestazione dell'apprendimento ricorre con continuità a risorse cognitive fornite dal docente e proprie reperite nel contesto di apprendimento informale e formale. Dimostra una motivazione costante dettata da un interesse personale. Si dedica con impegno alle diverse attività dimostrando di saper controllare eventuali fattori distraenti e superando le possibili difficoltà.

LIVELLO DI APPRENDIMENTO INTERMEDIO

OBIETTIVI RAGGIUNTI

L'alunn@ comprende e applica procedure in modo autonomo nelle situazioni di apprendimento simili o note in quanto già presentate dal docente utilizzando le risorse fornite nell'ambito del processo di insegnamento o reperite altrove anche se in modo non sempre continuo. Dimostra un buon livello di interesse; la motivazione appare ancora legata alle richieste esterne.

Affronta le attività con impegno, dimostrando di saper gestire eventuali fattori distraenti; comprende l'obiettivo da raggiungere e, quando incontra delle difficoltà, richiede l'intervento dell'insegnante per portare a termine il proprio lavoro.

LIVELLO DI APPRENDIMENTO BASE

OBIETTIVI PARZIALMENTE RAGGIUNTI

L'alunn@ applica concetti e procedimenti in modo esecutivo; è parzialmente autonomo in situazioni simili, semplici e/o guidate di apprendimento utilizzando risorse fornite dal docente non sempre in modo continuo. Dimostra interesse per alcune attività; la motivazione, perlopiù estrinseca, è ancora discontinua. L'attenzione appare selettiva e legata agli interessi dell'alunno.

Manifesta un impegno adeguato quando comprende l'obiettivo da raggiungere; di fronte alle difficoltà tende ad assumere un atteggiamento rinunciatario o di evitamento.

LIVELLO DI APPRENDIMENTO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

L'alunn@, se guidato, applica procedimenti; rivela incertezza nell'operare e necessita di risorse e supporti concreti predisposti dal docente che accompagnino i suoi apprendimenti nelle diverse tipologie apprenditive. Dimostra un atteggiamento di scarso interesse nei confronti delle diverse attività e si distrae necessitando di continui richiami nei confronti delle manifestazioni dell'apprendimento. Fatica a portare a termine le attività e ha bisogno dell'adulto per prolungare il suo impegno nei confronti del compito richiesto.

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

L'alunn@, anche se guidato, fatica ad applicare procedimenti; rivela difficoltà nell'operare e necessita di risorse e supporti concreti predisposti dal docente che accompagnino i suoi ragionamenti. Dimostra un atteggiamento di disinteresse nei confronti delle diverse attività e si distrae necessitando di continui richiami. Stenta a portare a termine le attività e ha bisogno della presenza dell'adulto in ogni manifestazione di apprendimento.

Classi Quarte - Quinte

LIVELLO DI APPRENDIMENTO AVANZATO

OBIETTIVI PIENAMENTE RAGGIUNTI

L'alunn@ con padronanza comprende, applica, spiega concetti e procedimenti; pianifica strategie personali selezionando tra diversi percorsi possibili. È autonomo in situazioni complesse e nuove di apprendimento e dimostra una motivazione costante dettata da un interesse personale. Presenta un'attenzione sostenuta per periodi prolungati e un controllo attivo del livello di concentrazione. Si dedica con impegno alle diverse attività dimostrando di saper controllare eventuali fattori distraenti e superando, con strategie personali, le possibili difficoltà.

È consapevole delle strategie cognitive che applica con continuità in quanto accompagna il processo di apprendimento con risorse predisposte dal docente e proprie reperite in contesti di apprendimento informali e formali.

LIVELLO DI APPRENDIMENTO INTERMEDIO

OBIETTIVI RAGGIUNTI

L'alunn@ comprende, applica, spiega concetti e procedimenti; è autonomo in situazioni simili o note di apprendimento. Dimostra un buon livello di interesse; la motivazione appare ancora legata alle richieste esterne. È in grado di controllare il livello di concentrazione ed attenzione e affronta le attività con impegno e la continuità attesa, dimostrando di saper gestire eventuali fattori distraenti; comprende l'obiettivo da raggiungere e, quando incontra delle difficoltà, richiede l'intervento dell'insegnante per portare a termine il proprio lavoro integrando risorse cognitive proprie con quelle predisposte dal docente.

LIVELLO DI APPRENDIMENTO BASE

OBIETTIVI PARZIALMENTE RAGGIUNTI

L'alunn@ applica concetti e procedimenti in modo esecutivo; è parzialmente autonomo in situazioni simili, semplici e/o guidate di apprendimento. Dimostra interesse per alcune attività; la motivazione, perlopiù estrinseca, è ancora discontinua e non sempre vi è continuità negli apprendimenti messi in atto. L'attenzione appare selettiva e legata agli interessi dell'alunno.

Manifesta un impegno adeguato quando comprende l'obiettivo da raggiungere e può ricorrere a risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento; di fronte alle difficoltà tende ad assumere un atteggiamento rinunciatario o di evitamento.

LIVELLO DI APPRENDIMENTO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

L'alunn@, se guidato, applica procedimenti anche in situazioni note; rivela incertezza nell'operare e necessita di risorse appositamente predisposte dal docente e supporti concreti che accompagnino i suoi ragionamenti. Dimostra un atteggiamento di scarso interesse nei confronti delle diverse attività e si distrae necessitando di continui richiami.

Fatica a portare a termine le attività e ha bisogno dell'adulto per prolungare il suo impegno nei confronti del compito richiesto.

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

L'alunn@, se guidato, applica procedimenti; rivela incertezza nell'operare in situazioni apprenditive riproposte più volte in forme simili e necessita di risorse e supporti concreti predisposti dal docente che accompagnino i suoi ragionamenti. Dimostra un atteggiamento di scarso interesse nei confronti delle diverse attività e si distrae necessitando di continui richiami. Fatica a portare a termine le attività e ha bisogno dell'adulto per prolungare il suo impegno nei confronti del compito richiesto.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ AREA DI PROCESSO. CURRICOLO - PROGETTAZIONE - VALUTAZIONE

AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE: Somministrazione di prove strutturate per competenze comuni a tutte le classi parallele condivise dai docenti con relative griglie di osservazione e rubriche di valutazione; comparazione dei risultati con le prove standardizzate INVALSI in italiano, matematica e lingua straniera; contenimento della varianza tra le classi nell'ambito della percentuale media italiana; verifica e monitoraggio degli esiti degli scrutini; realizzazione di UdA per la disseminazione e la pratica della didattica per competenze con riferimento all'utilizzo di rubriche metacognitive al fine di potenziare negli studenti e nelle studentesse abilità di autoregolazione e auto orientamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il traguardo formativo che il nostro istituto si impegna a perseguire è il successo formativo di tutti gli alunni che può essere ricondotto a quattro fondamentali aree di intervento formativo: - l'apprendimento (il sapere) attraverso cui si favorisce il raggiungimento degli obiettivi previsti dal curriculum ossia acquisire conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative; - l'educazione (il saper essere) ossia guidare gli alunni ad acquisire valori e principi propri di un comportamento corretto sul piano etico-sociale; - l'orientamento (il saper fare) ovvero promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini e delle proprie aspettative, promuovere la capacità di progettare il futuro; - la relazione (saper vivere con gli altri), si strutturano percorsi in grado di guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità, si favorisce lo sviluppo di significative capacità relazionali promuovendo la diversità come motivo di arricchimento. La dimensione orientante dell'insegnamento si esplicita attraverso le

discipline in cui la pratica didattica stessa diventa funzionale all'orientamento quando promuove motivazione all'apprendimento, autoefficacia, autodeterminazione e adattabilità. Queste ultime rappresentano le competenze attese fondamentali per il miglioramento degli esiti negli apprendimenti degli studenti e delle studentesse.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Esperti esterni con comprovate esperienze nelle Aree progettuali individuate nell'ambito del Curricolo d'istituto.

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Concerti

Magna

Proiezioni

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Approfondimento

L'istituto ha individuato nella cultura di base, nelle competenze operative, nella capacità critica e nella responsabilità e autonomia, nell'alfabetizzazione emotiva e nella capacità di cooperare, gli Obiettivi Strategici che concorrono a realizzare una scuola che sviluppa competenze sociali e culturali orientate alla formazione del

cittadino. Gli obiettivi formativi strategici individuati sono perseguiti prioritariamente nell'ambito delle Aree di Processo "Continuità e Orientamento" e "Inclusione e Differenziazione". Nell' Area di processo sulla Continuità e Orientamento sono state individuate tre linee direttrici che prevedono attività orientative destinate agli alunni e ai docenti: orientamento inteso come informazioni in uscita – come formazione sulla didattica orientativa – come Star bene a scuola. All' Area Inclusione e differenziazione afferiscono tre tipologie di percorsi che prevedono interventi a supporto del lavoro in classe dei docenti e ad integrazione delle proposte curricolari per gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento: supporto per i Bisogni Educativi Speciali – Progettazione Interculturale – Educazione alla cittadinanza.

❖ **AREA DI PROCESSO. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

AREA DI PROCESSO - AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: - percorsi digitali per gli studenti per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche - Laboratori di Coding e Tinkering per alunni con Bisogni Educativi Speciali - formazione destinata ai docenti su percorso digitale di Storytelling e sull'uso di piattaforme educativo-didattiche quali MY Edu School - Google for Education . Avvio di laboratori di didattica attiva e di orientamento intesi come "spazi strutturati" per lo sviluppo delle life skills e delle character skills, competenze ritenute fondamentali per lo sviluppo di una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile .

Obiettivi formativi e competenze attese

Utilizzo delle ICT per la strutturazione di ambienti digitali e per lo sviluppo del pensiero computazionale con lo scopo di ridurre la percentuale di alunni con votazione bassa, quindi aumento della percentuale di alunni con buoni livelli di apprendimento in italiano e matematica per contenere la varianza tra le classi nelle discipline di italiano e matematica e favorire percorsi di inclusione di alunni certificati. L'attivazione di laboratori di didattica attiva e di orientamento hanno un'alta finalità educativa e preventiva, il laboratorio di orientamento diventa il luogo in cui favorire nei nostri studenti e studentesse lo sviluppo di capacità argomentative, sociali, comunicative e di problem solving nel senso di costruzione delle credenze di autoefficacia. I laboratori di orientamento sono caratterizzati da alcune condizioni che concorrono a definire specifiche competenze anche alla luce dei criteri necessari per la loro conduzione,

quali : - Adeguata presentazione e pubblicizzazione del progetto laboratoriale; - Modalità di coinvolgimento attivo delle persone; - Obiettivi da perseguire descritti in termini di potenziamento di conoscenze e capacità; - Forme di personalizzazione; - Un contesto capace di garantire l'accessibilità e di dare tempo al tempo; - Una gestione efficace dei processi di insegnamento e apprendimento; - Azioni finalizzate a mantenere alta la tensione nei confronti del futuro e del successo formativo nel proseguo degli studi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Concerti

Magna

Proiezioni

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Piscina

 ❖ **AREA DI PROCESSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

L'Area dell'Inclusione e della Differenziazione si articola in tre sotto aree: Area dei Bisogni Educativi Speciali in cui vengono attivati dei percorsi su: recupero su competenze di base (italiano e matematica)- percorsi di L2 per studenti della Scuola

Primaria e Secondaria di I° - Azioni di supporto per docenti, famiglie e studenti con DSA e BES - Incontri psico-educativi per docenti, Area della Progettazione Interculturale che prevede Gemellaggi elettronici e percorsi di didattica interculturale; Area della Cittadinanza che prevede percorsi formativi destinati ai genitori dei tre ordini di scuola sull'importanza della relazione educativa , - Progetto Comitato Alunni destinato agli alunni dei tre ordini di scuola, - percorsi per il contrasto al Cyberbullismo ed educazione alla legalità destinati agli alunni dei tre ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di bullismo anche informatico, - Potenziamento dei percorsi individualizzati e personalizzati degli alunni con BES - Progettazione di una didattica inclusiva, nell'organizzazione degli spazi, dei materiali e del tempo per creare occasione di socializzazione e integrazione, - Vengono adottate strategie fondate sulla didattica trasversale con l'obiettivo di facilitare gli apprendimenti attraverso l'utilizzo di mediatori didattici attivi, si tratta di misure specifiche per favorire l'inclusione degli alunni che presentano forme di deprivazione sociale e culturale che determinano disagi negli apprendimenti. I laboratori attivati per gruppi omogenei diventano i veri spazi in cui agire l'inclusione nella misura in cui accolgono e offrono risposte ai reali bisogni e si configurano come spazi accessibili a tutti in cui promuovere e incentivare relazioni. Le Competenze attese sono dirette al miglioramento delle performance degli apprendimenti degli studenti sostenendo e potenziando le competenze chiave in lingua italiana, matematica e lingua straniera degli alunni. Si rafforzano le competenze base attese soprattutto allo scopo di compensare svantaggi culturali e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica precoce diretta e indiretta.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
 Chimica
 Disegno
 Informatica

	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica
❖ <u>Aule:</u>	Concerti
	Magna
	Proiezioni
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Palestra

❖ **AREA DI PROCESSO: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

L'area si suddivide in tre sotto aree: - Area dell'informazione in uscita che prevede incontri formativi con genitori e alunni su metodo di studio e consiglio orientativo nonché la verifica e il monitoraggio dei risultati a distanza - Area della didattica orientativa incentrata sulla formazione per docenti su curricolo per competenze in italiano e matematica, strutturazione di percorsi per la costruzione di prove esperte per la Scuola Primaria e per la Scuola Sec. di I°, costruzione di un curricolo verticale per gruppi di lavoro su nodi tematici condivisi dai docenti dei tre ordini di scuola, strutturazione di UdA articolate secondo i costrutti della Decision making e del Problem solving. Area del benessere a scuola che verte sulla formazione per docenti sulla relazione educativa, formazione sui processi collaborativi tra docenti, - percorsi di psicomotricità per alunni della Scuola Infanzia e Primaria, Laboratori di affettività ed educazione sessuale per Scuola Primaria e Secondaria di I°, Laboratori motivazionali per alunni della Scuola Secondaria di I°, Sportello ascolto per alunni, docenti e genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi del percorso di orientamento e ri-orientamento sono quelli di prevenire e contrastare la dispersione intesa come esperienza scolastica di non inclusione nel sistema, del senso di non appartenenza o di incapacità a sviluppare competenze per promuovere la propria appartenenza alla comunità educante. Gli obiettivi sono quelli di fornire agli studenti dei supporti di tipo emotivo (competenze di autoefficacia, resilienza, collaboratività, comprensione verso l'altro) - strumentale (fornire agli studenti strumenti di supporto concreto in momenti difficili come il planning per l'orientamento)- informativo (fornire agli studenti informazioni,

chiarimenti, consigli consultivi). L'area dell'orientamento tende come risultati attesi a condurre gli alunni verso una scelta consapevole, legata alle proprie reali attitudini, capacità e competenze, a far emergere interessi e passioni personali, anche stimolando la nascita di un nuovo senso di appartenenza, sviluppare riflessioni sugli eventuali disagi scolastici, attivare dinamiche positive di team-building e team-working, accrescere la propria autostima, incrementare il successo scolastico. L'ottica della didattica orientativa presuppone il raggiungimento di obiettivi formativi derivanti da un diverso approccio metodologico all'elemento orientante presente in ogni disciplina. Individuare delle linee direttrici per costruire strumenti per la didattica orientativa presuppone una riflessione da parte della comunità professionale nonché una rielaborazione teorica dell'esperienza formativa attraverso la costituzione di laboratori di ricerca-azione in cui strutturare materiali trasferibili e sperimentabili nella prassi didattica mediante l'utilizzo delle UdA in chiave laboratoriale (cooperative learning- networking).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **AREA DI PROCESSO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

L'Area di processo afferisce ai percorsi formativi/informativi destinati non solo agli alunni ma anche ai genitori degli studenti dei tre ordini di scuola su: accompagnamento all'utilizzo della rete, prevenzione di bullismo e cyberbullismo nonché promozione di dinamiche educative genitoriali corrette sempre al fine di contribuire all'instaurarsi di relazioni genitoriali positive con lo scopo di contribuire al benessere emotivo degli alunni. I percorsi sulla responsabilità genitoriale hanno lo scopo di contribuire alla riduzione delle situazioni conflittuali scuola-famiglia, alla riduzione delle oppositività degli studenti, variabili queste che contribuiscono al miglioramento degli esiti negli apprendimenti da parte degli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo formativo delle proposte è fornire ai genitori strumenti per gestire al meglio le relazioni educative al fine di sostenere il processo di maturazione cognitivo dei propri figli. L'obiettivo formativo consiste nell'incentivare la partecipazione dei genitori che hanno figli che presentano difficoltà relazionali, ambientali, alunni con disagio in generale. I risultati attesi afferiscono proprio al comprendere l'eventuale disagio dei figli ed insieme alla scuola renderlo superabile, fornendo strategie operative da attuare nella relazione educativa in situazioni concrete. Le proposte consentiranno ai genitori di utilizzare le tecniche per suggerire ai figli- studenti modalità di approccio al benessere ed alla consapevolezza: una buona relazione genitoriale costituisce, infatti, il fondamento per la maturazione cognitiva necessaria nel processo di insegnamento-apprendimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Magna
Proiezioni

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ****ACCESSO**

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Miglioramento delle dotazioni hardware: la scuola ha potenziato le dotazioni hardware attraverso finanziamenti derivanti dalla partecipazione agli avvisi PON FESR relativi a:

- AMPLIAMENTO/REALIZZAZIONE RETE LAN/WAN che ha permesso di aumentare la connessione telematica nei plessi dell'istituto;

- REALIZZAZIONE AMBIENTI DIGITALI che hanno consentito la costituzione di aule aumentate, di un'aula 2.0 e l'acquisto di materiale informatico destinato al miglioramento dell'attività didattica nonché come supporto per gli alunni con disturbi di apprendimento.

- ATELIER CREATIVI- l'accesso al finanziamento per lo sviluppo delle competenze chiave digitali nell'ambito del PNSD ha consentito l'acquisto di attrezzature per un laboratorio multimediale mobile che permetterà agli studenti di produrre filmati e documenti digitali.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

L'Istituto Comprensivo Statale "Rita Levi-Montalcini" di Fontanafredda ha intrapreso, fin dal 2015, una serie di procedure informatiche per ottemperare a quanto disposto dalle recenti normative che, riferendo al D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale,

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

prevedevano l'attuazione di tutti quei processi per concludere il percorso "Digitale" intrapreso. L'aggiornamento del CAD (D.Lgs. 179/2016) ha imposto tempi di attuazione della dematerializzazione dei processi amministrativi, della digitalizzazione "aperta al pubblico", intesa come accessibilità e semplificazione delle procedure di informazione e comunicazione tra le parti (scuola/famiglia/privati e scuola/amministrazioni pubbliche) . Attualmente, tramite il portale web dell'Istituto, si ha la possibilità di accedere a tutte le informazioni che possono tornare utili e che rispondono a quanto previsto dalle più recenti normative in merito a trasparenza amministrativa (D.Lgs. 190/2012, D.lgs 33/2013, delibera ANAC 430/2016). Il sito web mette a disposizione dell'utenza finale tutti gli strumenti che possono essere considerati essenziali sia nella comunicazione tra le parti che nella partecipazione alla "Vita dell'Amministrazione".

PROCESSI INFORMATIZZATI

Gli uffici di segreteria adempiono a quanto previsto dalle attuali disposizioni di legge trattando digitalmente quanto perviene agli uffici, dall'informatizzazione alla documentazione cartacea, all'acquisizione di flussi digitali nella "segreteria digitale". Tramite tali processi si è facilitata la comunicazione sia interna che con l'utenza esterna. Sono infatti operative delle "Bacheche Digitali" che di fatto portano le informazioni direttamente all'utenza interessata.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Anche la modulistica è stata digitalizzata favorendo oltre sì la comunicazione e la richiesta di servizi per le vie digitali. L' IC di Fontanafredda adopera gli strumenti più evoluti per garantire l'archiviazione della documentazione digitale in maniera sostitutiva a norma di legge: "archiviazione sostitutiva digitale".

REGISTRO ELETTRONICO

Nell'ottica di semplificare i rapporti scuola/famiglia, il registro elettronico viene utilizzato dalla scuola Primaria e Secondaria di I grado. Tutti i plessi dispongono di strumenti informatici che consentono l'inserimento dei dati utili alla vita scolastica degli alunni e dei docenti in quanto il registro elettronico consente "quotidianamente" di avere accesso alle informazioni inserite in tale strumento.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

-Finalità educative: la progettazione delle azioni nell'ambito del PNSD sarà incentrata sul raggiungimento di conoscenze e abilità digitali quali: imparare a conoscere il mondo attraverso le competenze digitali, imparare a fare, imparare a vivere insieme e comunicare, imparare a essere. L'obiettivo del progetto è quello di creare delle community tra pari concrete che aiutino

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

l'alunno a crescere, a maturare e a far proprie le conoscenze all'interno di un sapere digitale strutturato perché si trasformino in competenze permanenti.

- Scelte metodologiche: le attività didattiche si struttureranno secondo la metodologia del cooperative learning, attività laboratoriali per alunni disabili e con difficoltà di apprendimento, life skills (problem solving- creatività- senso critico - autocoscienza), metodologia e-Twinning, produzione learning objects per sito della scuola.

- Obiettivi specifici: progettare ambienti d'apprendimento per alunni con disabilità certificate, L. 104, DSA e BES, avviare gemellaggi elettronici su piattaforma europea e-Twinning tra docenti e alunni di scuole in Italia e in Europa, strutturare e-learning all'interno della scuola per la gestione delle attività extra-scolastiche, creazione di un'area digitale condivisa per l'utilizzo di learning objects prodotti dalla scuola.

- Risultati attesi: migliorare le competenze digitali e comunicative in lingua inglese dei docenti e degli studenti; potenziamento cognitivo delle competenze trasversali che consentano agli studenti di migliorare la propria performance secondo le richieste dei contesti diversi e delle competenze relazionali che richiedono abilità interpersonali e comunicative e che saranno sviluppate nell'ambito del gemellaggio elettronico con due Scuole individuate e che vedranno coinvolte alcune classi dell'istituto

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- LinK to school: Voci di confine- un progetto di gemellaggio tra Scuole italiane e del Kenya in collaborazione con AMREF – Health Africa
- Gemellaggio con l'istituto scolastico di Taiwan

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Alta formazione digitale

All'interno dell'Istituzione è stato individuato un animatore digitale che svolge un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola attraverso le seguenti azioni:

1) Formazione interna, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

2) Coinvolgimento della comunità scolastica, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

3) Creazione di soluzioni innovative, individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es: uso di particolari strumenti per la

FORMAZIONE DEL PERSONALE

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

didattica di cui la scuola si doterà; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Nell'ambito della proposta formativa interna destinata al personale docente, vengono avviati laboratori cooperativi rivolti agli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria:

□ Il Laboratorio di Tinkering: il Tinkering si basa sulla "cultura maker", con la quale i partecipanti sperimentano in modo alternativo lo STEAM cioè la scienza, la tecnologia, l'ingegneria, l'arte e il linguaggio, la matematica e la geometria. Si tratta di una mentalità ed è allo stesso tempo una sperimentazione giocosa, per affrontare e risolvere problemi attraverso l'esperienza diretta, l'intuizione e la deduzione, per scoprire e potenziare le capacità espressive ed artistiche, per approcciare i concetti logico-matematici, scientifici e tecnologici con curiosità e motivazione ad apprendere.

□ Il Laboratorio di Coding: il coding sviluppa il Pensiero Computazionale, che è l'abilità di scomporre un problema complesso in diverse parti, più gestibili se affrontate separatamente. Trovando una soluzione a ciascuna di esse è possibile risolvere il problema generale,

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

ovviamente divertendosi. Inoltre utilizzando il Catalogo Regionale della formazione digitale, sarà avviato un percorso per la Scuola Primaria.

- Percorso di ri-motivazione allo studio per alunni della Scuola Primaria, carenti di motivazione, con l'utilizzo delle opportunità concesse dall'uso delle ICT

- Particolare attenzione sarà riservata all'avvio di percorsi formativi per docenti e alla pianificazione di laboratori dedicati alle discipline STEM e STEAM, esse rappresentano gli argomenti chiave di una *education* che orienta gli studenti alla capacità di competere, di lavorare in squadra, al problem solving e alla dimensione della decision making, fondamentali per la realizzazione delle competenze chiave europee, strategiche per il successo formativo.

Si precisa che tutte le attività progettate nell'ambito del PNSD trovano il loro fondamento strutturale nel modello DIGICOMP, lo stesso curriculum verticale d'istituto relativamente all'area di progettazione dell'informatica afferisce al modello DIGICOMP.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

FONTANAFREDDA "G.RODARI" - PNAA81101B

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

I docenti delle otto sezioni (piccoli, medi e grandi) hanno elaborato un format condiviso in cui, per ogni campo d'esperienza, vengono indicate le competenze attese, gli indicatori di verifica e i traguardi raggiunti distinguendo quest'ultimi in risultati iniziali e risultati finali (vedi allegati).

ALLEGATI: PICCOLI MEDI GRANDI verifiche.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Merita una particolare attenzione l'avvio di un progetto di Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia; educare alla cittadinanza in questo ordine di scuola significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa inoltre, porre attenzione ai linguaggi emotivi ed affettivi che legano i bambini, dare importanza ai gesti di rispetto e collaborazione, favorendo la presa di coscienza delle proprie radici culturali e dei valori che le accomunano per aprirsi poi al mondo circostante. Anche per la scuola dell'Infanzia, la proposta formativa correlata all'osservazione mediante griglie di osservazione è stata articolata in Campi di esperienza - Traguardi al termine della scuola dell'infanzia - Obiettivi di apprendimento. A livello di scuola dell'infanzia le docenti predisporranno un'area dedicata alla valutazione dell'educazione civica sulla base di comuni griglie di osservazione adottate dai team delle sezioni.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Nella strutturazione del Curricolo relativo alle otto sezioni è presente il campo d'esperienza "Il sé e l'altro" in cui, in relazione alla competenza attesa, compaiono declinati specifici indicatori di verifica (vedi allegato).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

FONTANAFREDDA "I.SVEVO" - PNMM81101G

Criteria di valutazione comuni:

Il decreto legislativo n° 62/2017, a partire dal corrente a. s., ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli Esami di Stato di Scuola Secondaria di I. Alla luce delle novità introdotte dalla Riforma, la valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli

esiti.

dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente.

Al decreto 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n.

741/2017, dedicato a disciplinare in

modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I°, il DM n. 742/2017,

con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle

competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in

merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle

Scuole del primo ciclo di istruzione. Le principali novità e gli adempimenti del

Collegio docenti sono in relazione a: **OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE**

E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO.

OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE:

l'art. 1 del decreto 62 definisce che oggetto della valutazione è il processo di

apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli

alunni. La valutazione ha finalità formativa ed educativa:

- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;

- Documenta lo sviluppo dell'identità personale;

- Promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Il Collegio Docenti ha individuato delle comuni griglie di valutazione delle

discipline declinando specifici descrittori in relazione ai voti decimali.

ALLEGATI: GRIGLIE VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica verterà su tre macro aree con relative descrizioni:

MACROAREA COSTITUZIONE, LEGALITA', CONVIVENZA.

È l'area in cui l'alunno si approccia ai seguenti temi: ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali; sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite; educazione alla legalità, contrasto alle mafie, rispetto delle leggi e delle regole comuni (es. il codice della strada, i regolamenti scolastici, associazioni...); conoscenza dell'Inno e della Bandiera.

MACROAREA SOSTENIBILITA', SALUTE, BENESSERE

È l'area in cui l'alunno si avvicina ai seguenti temi: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio ambientale, culturale e del territorio; 17 punti dell'Agenda 2030 dell'ONU; educazione alla salute e al benessere; rispetto per gli animali e i beni comuni; educazione al volontariato e formazione di base in materia di protezione civile.

MACROAREA CITTADINANZA DIGITALE

È l'area in cui l'alunno si avvicina ai seguenti temi: capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali (confronto delle informazioni, regole per una corretta comunicazione e interlocuzione, rispetto dell'altro, identità digitale, tutela e gestione dei dati, bullismo e cyberbullismo,...).

La Commissione istituita specificatamente per la costruzione del Curricolo Verticale di Educazione Civica, per la scuola primaria e per la scuola secondaria, ha articolato le tre macro aree individuate in Traguardi di competenza al termine del primo ciclo d'istruzione - Obiettivi di apprendimento al termine della scuola primaria - Obiettivi di apprendimento al termine della scuola secondaria di primo grado. L'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi nella scuola secondaria e di un giudizio descrittivo per la primaria, come introdotto dall'O.M. 172 del 4.12.2020. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il Collegio docenti ha esplicitato i criteri di valutazione e i livelli di apprendimento corrispondenti ai voti in decimi e ai giudizi descrittivi. In sede di valutazione del comportamento si terranno, inoltre, in considerazione le competenze (espresse in atteggiamenti) conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica. Infine, il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

ALLEGATI: CRITERI_VALUTAZIONE_SEC.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 ottobre 2017, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ne costituisce riferimento essenziale innanzitutto il Patto Educativo di Corresponsabilità, ispirato allo Statuto delle studentesse e degli studenti e in armonia con i regolamenti approvati dal nostro Istituto Scolastico. Nella

definizione del comportamento da valutare tre sono gli indicatori individuati, declinati a loro volta in descrittori e livelli, espressione delle competenze sociali e civiche, intese come:

- Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
- Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune;
- Collaborazione con altri;
- Impegno per il benessere comune;
- Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose;
- Assunzione di ruoli di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità.

Nel caso di condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità che siano state sanzionate con provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni, conseguente al verificarsi di uno dei seguenti comportamenti, di cui sia stata verificata la responsabilità personale:

- Reati che violano la dignità e il rispetto della persona,
- Atti pericolosi per l'incolumità delle persone,
- Atti di violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale,
- Frequenza irregolare delle lezioni senza adeguata giustificazione e reiterata negligenza relativa agli impegni di studio,
- Mancanza di rispetto, nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni,
- Danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola.

Si attiverà l'esclusione dallo scrutinio, nella Scuola Secondaria di Primo Grado, come provvedimento disciplinare di massima gravità a norma dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Come previsto dall'art. 6 del D.Lgs 62/2017 inerente "l'Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo" le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo; nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non

ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo; nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento; nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale; il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Rappresenta un requisito essenziale per l'ammissione all'esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione, la partecipazione alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI; agli alunni assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è consentita una sessione suppletiva per lo svolgimento delle prove.

Non è più necessario un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del ciclo, così come avviene alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado; nel caso di carenze, il Consiglio di classe può comunque ammettere l'allievo all'esame con le relative insufficienze o può deliberare, «a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti» la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il D. Lgs. 62/2017 art. 2 c. 5 prevede: «La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

FONTANAFREDDA-CASUT"S.PELLICO" - PNEE81101L

FONT.DDA-VIGONOV"O" - PNEE81102N

FONTANAFREDDA-CAP. "G. MARCONI" - PNEE81103P

Criteri di valutazione comuni:

Il decreto legislativo n° 62/2017 ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli Esami di Stato di Scuola Secondaria di I. Alla luce delle novità introdotte dalla Riforma, la valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente. Al decreto 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in

modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I°, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle Scuole del primo ciclo di istruzione. Le principali novità e gli adempimenti del Collegio docenti sono in relazione a: **OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO.**

OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE:

l'art. 1 del decreto 62 definisce che oggetto della valutazione è il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione ha finalità formativa ed educativa:

- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- Promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Alla scuola spetta il compito di definire:

- i giudizi sintetici sulla base di criteri e modalità di valutazione deliberati dal Collegio Docenti;
- le competenze di cittadinanza che la scuola intende valutare, per il primo ciclo, il riferimento ineludibile sono le otto competenze – chiave indispensabili per una cittadinanza attiva;
- le iniziative organizzate dalla scuola per la valorizzazione di comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, anche con il coinvolgimento delle famiglie. Le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" sono oggetto di valutazione, l'ambito di riferimento è l'area storico-geografica. L'insegnamento

“Cittadinanza e Costituzione” ai sensi del comma 7 Legge 107/2015 è valutato nell'ambito della disciplina di storia ed è oggetto anche dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. A tale valutazione concorrono, oltre che l'insegnamento curricolare, anche i progetti di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile promossi dall'istituto in ogni ordine di scuola.

Il Collegio Docenti ha individuato delle comuni griglie di valutazione delle discipline declinando specifici descrittori in relazione a livelli di apprendimento come definiti nell'O.M. n° 172 del 4.12.2020. Si allega il documento elaborato dal Gruppo Innovazione Didattica, approvato dal Collegio Docenti, in cui gli obiettivi presenti nelle Indicazioni Nazionali vengono articolati in Livelli di apprendimento - significato valutativo - nuclei tematici - definizione del livello di apprendimento di riferimento. Inoltre sempre in ottemperanza al decreto 62/2017 e della recente O.M. 172, il gruppo Innovazione Didattica ha elaborato un documento in cui appaiono declinati nei livelli di apprendimento (Avanzato- Intermedio - Base - In via di prima acquisizione) i processi di apprendimento definiti nella loro dimensione cognitiva, emotiva e sociale.

ALLEGATI: RUBRICHE PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica verterà su tre macro aree con relative descrizioni:

MACROAREA COSTITUZIONE, LEGALITA', CONVIVENZA.

È l'area in cui l'alunno si avvicina ai seguenti temi: ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali; sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite; educazione alla legalità, contrasto alle mafie, rispetto delle leggi e delle regole comuni (es. il codice della strada, i regolamenti scolastici, associazioni...); conoscenza dell'Inno e della Bandiera.

MACROAREA SOSTENIBILITA', SALUTE, BENESSERE

È l'area in cui l'alunno si avvicina ai seguenti temi: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio ambientale, culturale e del territorio; 17 punti dell'Agenda 2030 dell'ONU; educazione alla salute e al benessere; rispetto per gli animali e i beni comuni; educazione al volontariato e formazione di base in materia di protezione civile.

MACROAREA CITTADINANZA DIGITALE

È l'area in cui l'alunno si avvicina ai seguenti temi: capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali (confronto delle informazioni, regole per una corretta comunicazione e interlocuzione, rispetto dell'altro, identità digitale, tutela e gestione dei dati, bullismo e cyberbullismo,...).

La Commissione istituita specificatamente per la costruzione del Curricolo Verticale di Educazione Civica, per la scuola primaria e per la scuola secondaria, ha articolato le tre macro aree individuate in Traguardi di competenza al termine del primo ciclo d'istruzione - Obiettivi di apprendimento al termine della scuola primaria - Obiettivi di apprendimento al termine della scuola secondaria di primo grado. L'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi nella scuola secondaria e di un giudizio descrittivo per la primaria, come introdotto dall'O.M. 172 del 4.12.2020. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il Collegio docenti ha esplicitato i criteri di valutazione e i livelli di apprendimento corrispondenti ai voti in decimi e ai giudizi descrittivi. In sede di valutazione del comportamento si terranno, inoltre, in considerazione le competenze (espresse in atteggiamenti) conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

ALLEGATI: CRITERI_VALUTATIVI_ED.CIVICAprimaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni del primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle

Indicazioni Nazionali per il curriculum, rimane espressa con votazione in decimi che dovranno essere integrati dalla definizione dei "descrittori" del processo e del livello globale di sviluppo degli

apprendimenti raggiunto. La valutazione ha carattere collegiale da realizzarsi attraverso l'uso di una stessa terminologia descrittiva.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati

dalle istituzioni scolastiche, restano documenti imprescindibili a cui riferirsi in sede di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Come previsto dall'art. 3 del D.Lgs 62/2017 relativo ad "Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria" le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento; i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'istituto predispone i vari interventi nei confronti degli alunni con BES lavorando sempre nell'ottica dell'accoglienza e della buona relazione, stimolando l'autostima e la fiducia in se'. A partire dalle abilità di base e dalle situazioni di partenza registrate, gli insegnanti curricolari progettano Piani Didattici Personalizzati che non si basano solo sull'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi bensì su una progettazione didattica-educativa calibrata sui livelli attesi per le competenze in uscita. La pianificazione di attività inerenti la didattica inclusiva possono avere carattere transitorio, come nel caso degli alunni stranieri o esigere maggiore continuità a seconda delle esigenze e delle caratteristiche specifiche dei bisogni emersi. Sulla base dei PDP la scuola avvia dei laboratori gestiti dagli insegnanti curricolari con lo scopo di offrire una progettazione didattica mirata. Ai fini di una diffusione della

didattica inclusiva e di interventi volti a ridurre forme di dispersione e abbandono scolastico la scuola attua progetti specifici come "Autonoma...mente (DSA-BES), Da una Scuola all'altra, e-Twinning, Recupero e integrazione" . Si attuano percorsi di Potenziamento abilita' di base (Moduli PON). E' attivo uno sportello "Inclusione Attiva" e vengono regolarmente avviati percorsi di alfabetizzazione per studenti non italofoni. La scuola inoltre si e' dotata di un Protocollo di Accoglienza degli alunni diversabili.

Punti di debolezza

La scuola dovrebbe avviare un sistema strutturato, attraverso la definizione di indicatori di misurazione, per il monitoraggio degli obiettivi conseguiti a seguito dell'utilizzo della progettazione didattica inclusiva. Nell'istituto dovrebbero essere potenziate le attivita' inerenti ai temi dell' intercultura , della conoscenza e valorizzazione delle diversita' culturali. Nell'ambito della costruzione di un curriculum verticale di tipo orientativo la scuola prevede di dare spazio alla formazione specifica sulla didattica inclusiva.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

La scuola avvia attivita' di recupero e integrazione per sostenere gli alunni che dimostrano difficolta' d'apprendimento. Da anni e' avviato uno sportello per DSA a sostegno degli alunni con tali problematiche, delle famiglie nonche' degli insegnanti. L'istituto inoltre vede coinvolti docenti della scuola primaria e della scuola secondaria nel costruire l' "inclusivita'" strutturando secondo tipologie diverse di laboratori destinati al potenziamento della lingua italiana e delle abilita' logico-matematiche. I laboratori per il potenziamento delle competenze sono per piccoli gruppi di alunni o anche individuali e prevedono modalita' di adeguamento diverse al processo di insegnamento. Negli ultimi due anni l' attivazione dei percorsi PON ha consentito di promuovere sia moduli rivolti all'utenza debole che al potenziamento delle eccellenze nelle competenze di base disciplinari e trasversali.. Nell' istituto il 13 %, degli studenti proviene da

paesi stranieri ed e' attivo un Protocollo di Accoglienza che prevede degli interventi mirati per questi alunni anche attraverso una diversa formulazione del percorso formativo. I laboratori di potenziamento prevedono la stessa programmazione contenutistica svolta durante le ore curricolari ma strutturata secondo obiettivi diversificati rispettosi delle difficoltà di apprendimento. L'efficacia delle attività di potenziamento viene monitorata negli incontri collegiali istituzionali. Tra le attività di potenziamento l'istituto organizza laboratori di alfabetizzazione informatica digitale specifica per alunni con BES e DSA.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La scuola deve potenziare un sistema di misurazione e adeguamento in itinere della qualità e quantità degli interventi individualizzati con lo scopo di valutarne l'efficacia e la ricaduta in termini di miglioramento degli apprendimenti e di individuazione di buone pratiche da disseminare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Cooperativa Universiis
Amministrazione Comunale - assistenti
sociali
Esperti esterni

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il processo di definizione del PEI comporta: -una programmazione educativo-didattica individualizzata; -una specifica formazione/informazione del personale docente; -il coinvolgimento degli organi collegiali, anche nei rapporti di collaborazione con Associazioni ed Enti che operano in favore degli alunni portatori di handicap; - collaborazione con i Gruppi di Lavoro a livello istituzionale e inter-istituzionale; - costante collaborazione con gli organi di competenza nell'ambito del servizio socio-psicopedagogico; -definizione di modalità di coinvolgimento delle famiglie.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico Insegnanti di sostegno Insegnanti curricolari Servizi Socio-sanitari
Famiglia

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Le famiglie delle persone con disabilità sono il primo ambito dove generalmente si manifesta la situazione di bisogno, e contemporaneamente è il primo ambito in cui viene (o dovrebbe venire) organizzata una risposta al problema. Di fronte ad una situazione problematica, la famiglia nelle sue varie componenti, attiva risorse interne ed esterne che dovrebbero porla in grado di fronteggiare ed eventualmente risolvere il bisogno. Per questo motivo le attività di intervento sociale, psicologico, psicopedagogico a sostegno delle stesse sono la costruzione, lo sviluppo, l'aumento ed il mantenimento di tutte le possibili risorse familiari di gestione del problema. Il PEI viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali, dai docenti specializzati della scuola e dei genitori dell'alunno disabile, i quali sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA Gestione procedure documentali a cura degli A.A.

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Durante il primo periodo di frequenza scolastica l'alunno viene osservato dagli insegnanti e dagli operatori socio-sanitari che si propongono di valutare gli aspetti generali, i livelli di capacità, i livelli di apprendimento, le abilità pratiche e operative. In merito si ricorre all'uso di strumenti di osservazione come griglie, schede di osservazione, diari di bordo. La valutazione approfondita risulta premessa necessaria per la definizione del piano educativo individualizzato. Il gruppo di lavoro procede quindi a registrare i dati acquisiti. Il Gruppo di Lavoro si riunisce in date prestabilite (mensili, trimestrali ecc.), prende atto del programma svolto, delle verifiche attuate dai vari operatori, esprimendo una valutazione complessiva e riformulando il programma per obiettivi. La valutazione degli alunni, in ogni caso, viene riferita agli obiettivi indicati nel PEI. A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno, il percorso valutativo sarà

strutturato in modo tale da evidenziare il raggiungimento: -obiettivi comuni a quelli della classe frequentata; -obiettivi minimi nell'ambito della programmazione curricolare; -obiettivi differenziati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Le strategie relative alla continuità e all'orientamento formativo specifiche per gli alunni che presentano problematiche significative nel processo di insegnamento/apprendimento verteranno su un'attenta analisi dei fattori predisponenti secondo un approccio intersistemico indagando: -alunni che presentano tratti di svantaggio socioculturale, inefficace sistema meta cognitivo e di autoregolazione emotiva fondamentale per l'apprendimento cognitivo; -contesto che può determinare una bassa qualità di interazioni tra le parti coinvolte (istituto, insegnanti, alunni e genitori); -scuola con set di apprendimenti poco significativi in cui le dimensioni cognitive ed emotive non sono coniugate e pertanto non si sviluppano competenze per la vita; -famiglia che può determinare disagio sociale, multiproblematicità, scarso investimento nella cultura. I percorsi progettuali di continuità e orientamento nell'ambito dell'inclusione tra i tre ambiti di scuola avranno un carattere di concretezza attraverso approcci preventivi al disagio: -consigli consultivi per studenti della scuola secondaria; -laboratori in classe destinati agli alunni della scuola primaria e secondaria; -percorsi per docenti per promuovere competenze socio-relazionali necessarie alla risoluzione dei conflitti in classe; -percorsi destinati ai genitori per fornire strategie formative da attuare nella relazione educativa in famiglia.

❖ APPROFONDIMENTO

.....

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La didattica integrata digitale (DID) è tale proprio perché *integra* digitale e presenza, mentre la didattica a distanza (DAD) è svolta interamente sulle piattaforme digitali (può quindi essere una componente - non esaustiva - della DID). Possiamo quindi dire che la DAD è una componente della DDI ma che non si sovrappone ad essa. Proprio per il suo approccio che integra digitale e

presenza, spesso ci si riferisce alla DDI con terminologie mutuata dalla lingua inglese, come *blended learning* o *hybrid learning*. Si comprende che la didattica a distanza – e ancor più la didattica digitale integrata - non è riassumibile in un solo tipo di attività didattica, ma che è appunto **un approccio**, declinabile e che anzi incoraggia l'utilizzo di un mix di attività differenti:

- Attività a scuola
- Attività a distanza sincrona
- Attività a distanza asincrona

Tra le **attività sincrone** possono rientrare anche **percorsi di verifica** (compiti in classe digitali, verifiche orali, discussioni, presentazioni, ...) con conseguente valutazione. Sono invece **attività asincrone** tutte le attività che prevedono la **consegna agli studenti di compiti e di materiali** per il loro svolgimento, che avviene in modo indipendente da parte degli studenti. L'istituto ha approvato in Collegio Docenti il documento relativo ai Criteri e Modalità di erogazione della didattica digitale integrata (DID) che si allega, nonché l'Integrazione del patto di corresponsabilità per la DAD e l'Integrazione al regolamento di disciplina d'istituto per la Didattica a Distanza al fine di coinvolgere, attraverso una chiara e ben definita assunzione di responsabilità nel differente rispetto dei ruoli, tutti gli attori coinvolti nel processo formativo mutuato dalle ICT.

ALLEGATI:

CRITERI E MODALITA' DI EROGAZIONE DID (1).pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Deleghe -Sostituzione del DS in caso di assenza o impedimento del DS stesso o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. -Rappresentanza del DS nelle occasioni in cui venga espressamente delegato. -Rapporti con l'Amministrazione Comunale. -Rapporti con MIUR, USR, USP Compiti e funzioni - Collabora con il DS per la formulazione dell'o.d.g del Collegio Docenti e verifica le presenze. -Svolge la funzione di Segretario del Collegio Docenti. -Collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio. -Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA. -Cura i rapporti e le comunicazioni con le famiglie. - Controlla il rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità. -Partecipa allo staff di presidenza. -Attua le deliberazioni degli Organi Collegiali. -Collabora con il Dirigente</p>	1
----------------------	---	---



	<p>nella progettazione e nella gestione dei percorsi formativi per i docenti -Supporta la gestione supplenze dell'Istituto. -Collabora nel monitoraggio dell 'attuazione della progettualità di Istituto in tutti i suoi aspetti.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Lo staff del D.S. predispose le linee guida della politica formativa definendo gli ambiti di intervento dell'offerta formativa all'interno dei processi d'istituto, integrati, per quanto possibile, con le aspettative e dei bisogni dei portatori d'interesse. La pianificazione delle scelte didattiche e formative congruenti si concretizzano attraverso progetti e attività articolate secondo i principi dell'inclusione, dell'integrazione e della differenziazione, in modo da garantire a tutti gli alunni il diritto allo studio e il successo formativo. Lo staff orienta le proprie scelte formative lungo due linee direttrici che afferiscono alla ricerca e all'innovazione didattica, supportate da specifici piani di formazione del personale e all'innovazione organizzativa introdotta a seguito dell'adesione dei principi del TQM.</p>	<p>11</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Area: STAR BENE A SCUOLA E ORIENTAMENTO FORMATIVO Ha il compito di organizzare e coordinare gli interventi di personale esperto, di insegnanti della scuola superiore, al fine di favorire una migliore conoscenza delle attitudini e degli interessi degli alunni, per una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado. Compiti e funzioni -</p>	<p>4</p>



organizza le attività non curricolari per gli studenti ed anche per i genitori; -struttura percorsi ri-motivazionali per migliorare gli esiti scolastici; -tiene le relazioni con gli enti esterni deputati ai percorsi di orientamento; -realizza azioni di tipo individuale (sportelli di ascolti e di prevenzione del disagio); -socializza le attività relative al benessere a scuola e in classe con il Collegio dei Docenti. Area: INTERCULTURA/ L2 SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA I° Ha il compito di coordinare tutte le attività finalizzate all'inserimento e all'integrazione degli alunni stranieri e con Bisogni Educativi Speciali. Compiti e funzioni -rileva i dati personali, scolastici e linguistici degli studenti neo arrivati iscritti in corso d'anno, all'atto dell'iscrizione; -collabora con il Dirigente Scolastico nei rapporti con le Istituzioni, le agenzie educative e le associazioni interessate,; -definisce progetti specifici per l'inclusione di alunni non italofoni e con Bisogni Educativi Speciali; - coordina delle azioni di mediazione linguistica e culturale nel rapporto Scuola-Famiglia; -coordina la Commissione Intercultura; -applica il protocollo deliberato dal Collegio Docenti; -organizza e coordina i progetti di alfabetizzazione; -organizza e coordina i progetti per il recupero scolastico degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Area: COORDINAMENTO SITO WEB - AREA DIDATTICA Compiti e funzioni -Cura e aggiorna il sito web della scuola con materiale messo a disposizione



dai docenti e/o dalla segreteria; -aggiorna i docenti sulle novità informatiche più interessanti per l'insegnamento e l'apprendimento; -predispone l'organizzazione del registro elettronico in aree specifiche; -ricerca e mette a disposizione materiali informativi ed innovativi inerenti soprattutto la metodologia e la didattica; -supporta i docenti nella compilazione del registro elettronico; -mantenere contatti con i responsabili di progetto e le funzioni strumentali; -partecipa a eventi e iniziative relative a tale area di intervento; -ricerca e proporre iniziative di formazione sulle tecnologie informatiche; -partecipa alle riunioni di Staff della Dirigenza Scolastica per il coordinamento delle attività inerenti il sito web. AREA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO - SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA Compiti della funzione strumentale per la continuità e l'orientamento sono: - Coordinare le attività di continuità e di orientamento tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria dell'istituto; - Organizzare incontri tra le docenti della scuola dell'infanzia privata, pubblica e le insegnanti della scuola primaria per condividere delle linee comuni di intervento preventivo anche in relazione all'individuazione precoce di difficoltà di vario genere; - Coordinare le azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria; - Raccogliere documentazione come griglie di osservazione, schede orientative che



	<p>testimonino la creatività, gli interessi e i momenti significativi di vita scolastica diffondendoli negli incontri collegiali dedicati; - Effettuare azioni di monitoraggio con i docenti della scuola primaria per analizzare gli apprendimenti degli alunni nel successivo ordine di scuola; - Partecipare alla formazione delle future classi, tenendo conto di tutti i parametri di riferimento individuati dal competente organo collegiale; - Partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre Funzioni Strumentali per il coordinamento e la condivisione del lavoro di area specifica e di governance condivisa.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Compiti e funzioni -Coordinamento dei rapporti tra il personale in servizio nel plesso di competenza e gli uffici di segreteria e presidenza. -Partecipazione allo staff di presidenza. -Attuazione del Regolamento di Istituto, Carta dei servizi, Patto Educativo di Corresponsabilità. - Gestione aspetti organizzativi del plesso. - Rapporti con i tecnici del Comune per quanto riguarda l'ordinaria manutenzione delle strutture. -Collabora all'organizzazione del servizio di vigilanza alunni nei vari momenti della giornata scolastica. -Ritira la posta e i materiali in direzione e, viceversa, provvede alla consegna. -Diffonde le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e controlla le firme di presa visione. -Rapporti con i genitori del plesso per quanto attiene gli aspetti organizzativi e didattici generali. -Raccolta</p>	11



	<p>proposte per il piano acquisti e per le visite di istruzione. -Adempimenti adozione libri di testo. -Controllo e gestione dell'inventario del plesso. -Collaborazione con incaricati gestione sito web.</p>	
<p>Animatore digitale</p>	<p>Compiti e funzioni -Progettare ambienti d'apprendimento per alunni con difficoltà, -strutturare e-learning interno alla scuola per la gestione delle attività curricolari con lo scopo di creare nuovi spazi per l'apprendimento; -creare un'area digitale condivisa per l'utilizzo di learning objects prodotti dalla scuola stessa; -sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare e apprendere; -utilizzo delle ICT per ampliare le fonti del sapere attraverso mobile learning, ridisegnando così nuovi setting didattici per creare diversi modelli d'apprendimento nei quali la centralità dell'aula viene superata; -avviare percorsi di formazione destinati ai docenti dell'istituto per ripensare ai modelli didattici sfruttando le possibilità della didattica attiva secondo le metodologie proposte dalle Avanguardie Educative (INDIRE).</p>	<p>1</p>
<p>Team digitale</p>	<p>Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. Il team collabora con l'A.D. di ambienti di apprendimento per alunni, contribuisce a definire le linee per la gestione delle attività curricolari con lo</p>	<p>7</p>



	scopo di creare nuovi spazi per l'apprendimento. Contribuisce alla diffusione delle ICT per ampliare le fonti del sapere attraverso mobile learning ridisegnando nuovi setting didattici.	
Coordinatore dell'educazione civica	Ruoli e funzioni del tutor vengono definiti nell'ambito dell'ordine di scuola considerato, ha il compito di raccordare gli interventi disciplinari in relazione alla predisposizione di specifiche UdA di educazione civica e di migliorare la condivisione delle attività programmate con i colleghi di ambito disciplinare .	3
Secondo collaboratore del Dirigente Scolastico	Docente di Scuola Secondaria di I° a Tempo Indeterminato con il compito di collaborare con il Dirigente Scolastico e con le figure di coordinamento organizzativo attraverso: <ul style="list-style-type: none">• la partecipazione allo staff di Presidenza;• la collaborazione nella predisposizione del PTOF;• la gestione organizzativa delle aree Intercultura e Inclusione;• supporto al percorso di Innovazione e Ricerca Didattica• supporto al progetto "Continuità e Benessere a scuola;• Progettazione di percorsi per la lettura e il potenziamento delle Biblioteche Scolastiche.	1
Referente d'istituto	Area: Diversabilità e Inclusione La funzione è, in sintesi, riferibile all'ambito della sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche riguardanti gli alunni con disabilità, e gli alunni BES nonché il supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica inclusiva e delle proposte per migliorare il processo inclusivo. Compiti e funzioni: -fornisce	6



informazioni circa le disposizioni normative vigenti; -fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative e per la redazione di un Piano Didattico personalizzato, al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; -offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; -cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; -diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; - fornisce informazioni riguardo alle Associazioni, Enti, Istituzioni, Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; -fornisce informazioni riguardo la condivisione di buone pratiche; -cura i rapporti con le famiglie, insieme al dirigente, sia per le nuove certificazioni, sia per quelle già presenti nell'istituto; - coordina la commissione definita H e partecipa al GLI di istituto ad inizio anno; - con il dirigente distribuisce le risorse assegnate nei vari plessi; -partecipa alle riunioni organizzate dalle istituzioni presenti sul territorio. Area: Gestione e organizzazione dei laboratori per alunni con BES e DSA- Scuola Primaria e Scuola Secondaria I referenti per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I° hanno acquisito una formazione adeguata e specifica sulle tematiche, a seguito di corsi formalizzati o in base a percorsi di formazione personali e/o alla propria pratica esperienziale/didattica. Essi



rappresentano punti di riferimento all'interno della scuola nei gradi di pertinenza e, in particolare, assumono, nei confronti del Collegio dei docenti e dei singoli colleghi, le seguenti funzioni: - forniscono informazioni circa le disposizioni normative vigenti; - forniscono indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; - collaborano, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA e BES; - offrono supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; - curano la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; - diffondono e pubblicizzano le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; - forniscono informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; - forniscono informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA e BES; - fungono da mediatori tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio; - informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

Area: Orientamento in uscita Il referente per l'orientamento coordina il processo e le attività che accompagnano gli studenti e le



loro famiglie nella definizione del proprio progetto formativo e nella gestione di particolari momenti di transizione quale il passaggio dalla Scuola Secondaria di I° alla Scuola Secondaria di II°. La docente incaricata ha il compito di: - supportare gli studenti nella preparazione di esperienze educative successive incoraggiandoli ad esplorare opportunità di apprendimento; - collaborare con gli insegnanti e lo staff del dirigente per lo sviluppo, la valutazione e il miglioramento dell'offerta formativa, anche in un'ottica orientativa; - contribuire allo sviluppo di politiche interne alla scuola per il potenziamento delle competenze trasversali e di cittadinanza degli studenti; - sviluppare e gestire il processo di orientamento anche rivolto a categorie speciali di alunni (BES, alunni stranieri, studenti a rischio di abbandono scolastico precoce; - fornisce strumenti per l'orientamento informativo gestendo percorsi e laboratori di educazione alla scelta dei percorsi da intraprendere nella Scuola Secondaria di II°. Area: Educazione alla cittadinanza La referente per l'educazione alla cittadinanza promuove lo sviluppo delle "competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica" e lo "sviluppo di comportamenti responsabili" attraverso la progettazione e il coordinamento di una serie di azioni informative e formative, didattiche ed educative, curricolari ed extracurricolari delineate nei progetti d'Istituto quali: 'Comitato Alunni' orientato alla promozione



sia della competenza sociale e civica sia del senso di iniziativa ed imprenditorialità, 'Avanti tutta...eticamente!' orientato principalmente alla promozione della competenza sociale e del senso di iniziativa ed imprenditorialità, 'Responsabili in classe e on line' orientato soprattutto allo sviluppo della competenza sociale e alla cittadinanza digitale. Coinvolge i genitori attraverso percorsi formativi creati in parallelo alle attività formative pianificate per gli alunni Promuove il dialogo e il confronto tra alunni, docenti, genitori, enti ed esperti esterni sul tema dell'educazione, del rispetto delle regole, della convivenza civile, della cittadinanza attiva e digitale, tenendo conto anche degli orientamenti della legge 71/2017 per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber bullismo Promuove la conoscenza, la diffusione tra alunni, docenti e genitori degli orientamenti MIUR legge 71/2017. Promuove e coordina attività di prevenzione e sensibilizzazione sul fenomeno del bullismo e cyber bullismo, sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti Promuove la conoscenza, la diffusione e la valorizzazione del Patto Educativo di Corresponsabilità (della scuola e territoriale), del Patto Educativo per lo Scuolabus, del regolamento di disciplina e del regolamento sul bullismo e cyber bullismo Promuove la conoscenza e il dialogo con figure ed istituzioni politiche



	<p>del territorio Documenta le attività di promozione della legalità e della cittadinanza attiva ai fini dell'aggiornamento del sito dell' IC e del sito www.comitatoalunni.jimdo.com Partecipa agli incontri di staff della Dirigenze Scolastica per la realizzazione di progetti di miglioramento e di percorsi formativi ed innovativi</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Nel corrente anno scolastico è stato possibile istituire una figura di organico potenziato nella scuola dell'infanzia con il compito di coordinamento dell'organizzazione tra le varie sezioni, come supporto alle docenti di sostegno in presenza di alunni con grosse problematiche e con compiti di attività di potenziamento su progetti specifici.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Coordinamento 	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Insegnamento e potenziamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	6



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2
ADMM - SOSTEGNO	Dato l'elevato numero d alunni certificati, il docente viene utilizzato su posto di sostegno o di potenziamento a supporto delle classi con presenze numerose di alunni certificati DSA Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. Lgs 29/93 e successive modificazioni ed</p>
---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: - redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); - predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); -elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); -predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); - firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); -provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); -può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); -ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); - predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); - elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); -tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); -predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); -elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); -tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); -elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); -tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); - effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); -cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); -affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); -sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); -riceve dal docente che cessa dall'incarico di sub-consegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); -è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); -cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: -collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L. 129/18 e del suo profilo professionale; -può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); -svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; - provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; -redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Compiti e funzioni: -tenuta del registro protocollo; - protocolla gli atti assegnati in entrata (segreteria digitale); - protocolla i documenti cartacei in entrata (segreteria digitale); -protocollo i documenti pubblicati nei siti istituzionali (segreteria digitale); -protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale); -crea un nuovo archivio per l'anno solare; -classifica e archivia atti di competenza; -distribuisce circolari interne anche attraverso la gestione della posta elettronica al personale e/o plesso interessato; -pubblica circolari all'albo; -comunica scioperi e</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	assemblee sindacali al personale; -raccoglie dati degli scioperi o assemblee e organizzazione servizio; -collabora e supporta AA responsabili area alunni e area personale;
Ufficio acquisti	Compiti e Funzioni: -Gestione acquisti con relativa gestione regolarità finanziaria (CIG): lter per le spese (preventivi/ordini) -inventario – verbali di collaudo – carico/scarico -Gestione magazzino e distribuzione materiale cancelleria e pulizia -Pubblicazione sul sito (albo on line e amministrazione trasparente di quanto PNIC81100E - REGISTRO PROTOCOLLO - 0010049 - 08/10/2018 - A03a - Disposizioni gener - E 7 previsto dalla normativa) inerente PON e are di competenza; -Anagrafe delle prestazioni- autorizzazioni -Privacy con collega didattica -Sicurezza con collega didattica -Gestione PON - Libri di Testo (B.O.) -Collaborazione con DSGA -Servizio Sportello
Ufficio per la didattica	L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: -Iscrizione studenti. -Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. -Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. -Rilascio pagelle. -Rilascio certificati e attestazioni varie. -Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; -Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. -Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. - Rilevazione delle assenze degli studenti. -Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.
Ufficio del Personale	Compiti e funzioni: -tenuta fascicoli personale - Inquadramenti economici contrattuali -Ricostruzione carriera e progressioni -Organici (con DS e 1°- 2°collaboratore del DS) -Graduatorie personale docente ed ATA (aggiornamento) -Gestione procedimenti pensionistici - Cessazioni dal servizio -Pratiche TFR 1 e 2 personale



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>docente ed ATA -Pratiche part-time -Supplenze personale -nomine -Supporto Infortuni personale docente ed ATA con DSGA -Redazione contratti a tempo determinato ed indeterminato - invio dati al tesoro ed immissioni dati SIDI - Infortuni personale -Liquidazione ferie con compilazione e trasmissione tabella all'ufficio competente □ Servizio Sportello Area Personale -Gestione permessi sindacali con comunicazioni all'U.S.P. Ufficio VI di Pordenone -Pratiche congedi -Gestione orari personale ATA (tramite registro presenze) -Pratiche neo immessi in ruolo -Rilevazioni varie (assenze mensili, Legge 104,...) -Predisposizione piani ferie Ata e docenti -Gestione assenze, permessi, recuperi e ferie/ore eccedenti del personale (con apposito programma) -Graduatorie personale docente ed ATA (aggiornamento) -Gestione scioperi del personale con relative comunicazioni portale SIDI (con uff. protocollo) - Assemblee sindacali (in collaborazione con uff. pubbl.relaz./didattica) -Pratiche 150 ore -Trasmissione fascicoli personale docente - ATA e cert. Servizio -Supplenze personale -nomine/convocazioni -Servizio Sportello</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online nuvola.madisoft.it
Pagelle on line nuvola.madisoft.it
Modulistica da sito scolastico [nuvola.madisoft.it -
bacheca - sito web dell'ic](http://nuvola.madisoft.it-bacheca-sito-web-dell'ic)

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ REONSABILI IN CLASSE E ON LINE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	convenzione con Associazione culturale

Approfondimento:

Si propone un percorso formativo indirizzato agli alunni delle classi quinte primaria e prima secondaria, ai loro genitori e agli insegnanti, con i seguenti 5 obiettivi prioritari: 1. Stimolare i ragazzi ad una maggiore consapevolezza e ad un'assunzione di responsabilità rispetto alle conseguenze dei loro comportamenti on-line sia come singoli che come gruppo; 2. Informare insegnanti e genitori sulle evoluzioni più recenti delle dinamiche di utilizzo della rete da parte dei ragazzi e delle problematiche correlate (cyberbullismo e sexting in particolare); 3. Stimolare una riflessione sulle abitudini e sulle regole che possono aiutare un utilizzo sano dei media digitali e in generale favorire scelte consapevoli sull'utilizzo dei media stessi; 4. Condividere strategie e metodi di intervento sperimentati nelle scuole a livello nazionale e internazionale al fine di supportare gli insegnanti e personale scolastico nella gestione delle dinamiche correlate agli argomenti in oggetto. 5. Evidenziare la crescente importanza di internet nel percorso di crescita, orientamento e promozione personale dei ragazzi, introducendo i concetti di "personal branding e "identità digitale" e fornendo esempi concreti di utilizzo positivo e costruttivo della rete.



❖ ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE
LIVENZA CANSIGLIO CAVALLO - PROGETTO "L' INTEGRAZIONE POSSIBILE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ GO- TOGETHER

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto prevede un approccio congiunto al minore in situazione di disagio per la



costruzione di un'alleanza educativa con la famiglia, fondata su relazioni fiduciarie. Il progetto si propone di costruire e realizzare con la famiglia una proposta per il contrasto alla povertà educativa.

❖ ERASMUS +

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Lo scopo del progetto è quello di avviare un processo di internazionalizzazione della scuola attraverso la mobilità degli studenti della scuola secondaria di I°, come scuola partner è stata individuata un'istituzione scolastica in Spagna. Scopo del partenariato è quello di sviluppare competenze trasversali in chiave europea. Il progetto è gestito in collaborazione con l' Agenzia Nazionale INDIRE.

❖ RETE ORIENTAMENTO FORMATIVO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
--	---

❖ **RETE ORIENTAMENTO FORMATIVO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La "Rete Orientamento Formativo", costituita con la collaborazione del Centro di Orientamento Regionale FVG, e 17 istituti comprensivi facenti parte degli Ambiti 10 e 11 FVG è una rete di scopo destinata alla formazione in servizio dei docenti con particolare riferimento alle referenti per l'orientamento in rappresentanza dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria). La rete di scopo è finalizzata a:

- sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere a scuola;
- promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità educante.

Il progetto sarà articolato nell'arco di un triennio, la metodologia della ricerca-azione veicolata attraverso net-working professionali, sarà l'elemento fondativo della rete di scopo.

❖ **COMPAGNIA DI ARTI E MESTIERI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
--	---



❖ COMPAGNIA DI ARTI E MESTIERI

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ ORIENTAMENTO E RI-ORIENTAMENTO "BENESSERE IN CLASSE"

Il percorso destinato ai docenti dei tre ordini di scuola ha inteso evidenziare la stretta correlazione esistente tra i diversi stili di apprendimento e la complessità emotivo-relazionale presente in ogni processo di insegnamento-apprendimento ribadendo l'importanza della relazione educativa tra insegnante e alunni in ogni ordine di scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ 1) Riduzione del numero di alunni posizionati nelle categorie 1 e 2 in italiano e matematica alla fine del ciclo della scuola primaria ▫ 2) Potenziare la didattica per competenze e orientativa per contrastare la dispersione indiretta negli studenti posizionati sui livelli di apprendimento medio-alto in italiano alla fine della scuola primaria. ▫ 3) Riduzione del numero di alunni posizionati sui livelli 1 e 2 che non raggiungono i traguardi di
--	---



	<p>competenza e sul livello 3 che rappresenta la sufficienza in matematica e in italiano nella scuola secondaria di primo grado</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Potenziare le competenze sociali e di cittadinanza secondo una visione istituzionale di tipo verticale.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **BEN-ESSERE A SCUOLA**

Il percorso, proposto da personale interno specializzato, mira a fornire ai docenti dei tre ordini di scuola strumenti necessari a riflettere sulla modalità relazionale posta in essere nei confronti degli alunni e nella gestione dei conflitti che vanno a minare l'importanza del peer effect sugli esiti degli apprendimenti. Nell'ambito del percorso vengono individuate e proposte ai docenti azioni rivolte al benessere nella scuola, mirando a costituire delle relazioni tra docenti capaci di creare un clima collaborativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO E-TWINNING**

Il percorso sulla gestione e utilizzo della piattaforma E-Twinning per avviare progetti di gemellaggio con alunni di scuola vicinore o all'interno della U.E.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PERCORSO FORMATIVO PER PROGETTO "AVANTI TUTTA...ETICAMENTE"**

Il percorso rivolto agli alunni, docenti e genitori dell'istituto mira a sensibilizzare l'utenza al



rispetto delle regole promuovendo un atteggiamento proattivo e positivo nei confronti dell'istituzione scolastica, dei compagni e dello studio. Sono previsti incontri di formazione destinati ai docenti dei tre ordini della scuola oltre che ai genitori degli alunni di tutto l'istituto. Obiettivo della proposta formativa è condividere fra docenti un comportamento omogeneo in relazione al rispetto delle regole e all'applicazione di sanzioni o assegnazione premi/encomi al fine di valutare con cognizione la condotta dell'alunno nonché migliorare la comunicazione e la relazione con i genitori sul tema rispetto delle regole e competenze relazionali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PERCORSO FORMATIVO PER PROGETTO "RESPONSABILI IN CLASSE E ON LINE"**

Il percorso formativo è destinato agli alunni, ai docenti della Scuola Secondaria di I°e ai genitori degli alunni della Scuola Secondaria di I°. La formazione verte sul tema del cyber bullismo e sugli aspetti correlati in riferimento alla nuova legge, con incontri di approfondimento su strategie di intervento innovative testate a livello europeo, utilizzando metodologie che puntano a non colpevolizzare e isolare l'autore degli atti di Bullismo e Cyberbullismo, ma a coinvolgerlo attivamente nella risoluzione dei problemi da lui generati, responsabilizzandolo e ricercando soluzioni condivise con i suoi coetanei. La formazione per gli studenti si fonda su percorsi di peer education. Parallelamente la formazione destinata ai genitori tende a migliorare la conoscenza dei pericoli della rete oltre alle opportunità e si incentiva la consapevolezza del suo utilizzo quando i minori sono coinvolti.

Collegamento con le	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
----------------------------	--



priorità del PNF docenti	
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA PROFESSIONALITÀ DOCENTE: COME POTENZIARE L'INTELLIGENZA EMOTIVA IN CLASSE**

Percorso formativo destinato alle docenti della scuola dell'infanzia sullo sviluppo e sul potenziamento dell'intelligenza emotiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI**



ALUNNI CON DISABILITÀ

La formazione viene destinata a tutti i docenti in servizio senza specializzazione e nominati su posto di sostegno e ai docenti curricolari facenti parte dei team di classe in cui sono inseriti alunni con certificazione L. 104/92. La formazione verte sulla progettazione educativo-didattica inclusiva, da svolgere a cura del team di classe in collaborazione con i docenti di sostegno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti neo-assunti

❖ INTRODUZIONE ALLA MEDIAZIONE PER PREVENZIONE E GESTIONE DEI CONFLITTI A SCUOLA

L'attività di formazione si esplica attraverso attività di laboratorio in cui i docenti sono chiamati attraverso approcci diversificati ad acquisire strumenti per attuare nell'ambito delle proprie classi elementi di "giustizia riparativa" al fine di potenziare la conoscenza degli strumenti atti a gestire i conflitti che si generano in ambito scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Catalogo Regionale Orientamento FVG - COR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Catalogo Regionale Orientamento FVG - COR

❖ NUOVO MODELLO MINISTERIALE P.E.I.

La formazione sarà destinata obbligatoriamente a tutti gli insegnanti di classe in quanto nel corso del corrente anno scolastico si utilizzeranno non più modelli transitori ma modelli ufficiali proposti dal Ministero e dovranno essere compilati in un'ottica di corresponsabilità educativa al fine di adottare forme di didattica inclusiva condivisa dai team docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE STEM

Il percorso formativo viene proposto dall' animatore digitale dell'istituto e verterà sull'approfondimento e potenziamento delle discipline STEAM integrate dalla dimensione artistica , le attività laboratoriali saranno strutturate per la scuola primaria e secondaria

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori



	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CURRICOLO DI STORIA

Il percorso formativo è proposto dal dipartimento di lettere della scuola secondaria di primo grado, il percorso sarà costruito in collaborazione con una scuola di Grosseto e la supervisione del Prof. Brusa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROFESSIONALITÀ DOCENTE INFANZIA (2)

Osservazione in classe sull'utilizzo di tempi, spazi e supporti didattici e successivo report con confronto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE IN RETE PER L'ORIENTAMENTO FORMATIVO

Il percorso di formazione in servizio destinato ai docenti dei tre ordini di scuola, facenti parte di 17 istituti comprensivi afferenti agli Ambiti 10 e 11 FVG è destinata alla diffusione della cultura metodologico-didattica di tipo orientativo e alla costruzione di strumenti utili per avviare una didattica attiva e innovativa per lo sviluppo e il potenziamento dei costrutti di autoefficacia, decision making e problem solving.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ 1) Riduzione del numero di alunni posizionati nelle categorie 1 e 2 in italiano e matematica alla fine del ciclo della scuola primaria▫ 2) Potenziare la didattica per competenze e orientativa per contrastare la dispersione indiretta negli studenti posizionati sui livelli di apprendimento medio-alto in italiano alla fine della scuola primaria.▫ 3) Riduzione del numero di alunni posizionati sui livelli 1 e 2 che non raggiungono i traguardi di competenza e sul livello 3 che rappresenta la sufficienza in matematica e in italiano nella scuola secondaria di primo grado• Competenze chiave europee
---	--



	<ul style="list-style-type: none"> ▫ Potenziare le competenze sociali e di cittadinanza secondo una visione istituzionale di tipo verticale.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	Dematerializzazione pratiche
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza

❖ CORSO SU BILANCIO ECONOMICO FINANZIARIO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente di formazione: Italia Scuola

❖ CORSO: RICOSTRUZIONE DI CARRIERA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente di formazione: CISL Scuola

❖ MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE SUPPLENZE DA NUOVA GPS - DECRETO 60/2020

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente di formazione: Spaggiari